



**Direzione Centrale Welfare e Servizi Educativi
Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali**

POR Campania FSE 2007/2013

ASSE III INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Specifico g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro

Obiettivo Operativo g8) sostenere e promuovere servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini e per il ripristino della legalità attraverso il rafforzamento dei processi di integrazione occupazionale

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

“Interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione dei/le cittadini/e”

INDICE

CAPITOLO I - ASPETTI PROCEDURALI

Art. 1 Premessa

Art. 2 Oggetto dell'appalto

Art. 3 Ammontare dell'appalto

Art. 4 Durata dell'appalto

Art. 5 Procedura d'appalto

Art. 6 Soggetti ammessi a partecipare

Art. 7 Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara

Art. 8 Aggiudicazione

Art. 9 Disposizioni particolari riguardanti l'appalto – Protocollo di Legalità

Art. 10 Commissione giudicatrice

Art. 11 Criteri di valutazione e relativi parametri

Art. 12 Variazione dell'importo complessivo

Art. 13 Corrispettivi – Modalità di pagamento

CAPITOLO II - ASPETTI GESTIONALI

Art. 14 Natura dell'intervento

Art. 15 Attività e moduli operativi

CAPITOLO III- ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art. 16 Obblighi dell'aggiudicatario

Art. 17 Rapporti con l'Amministrazione

Art. 18 Operatori e titoli professionali

Art. 19 Trattamento dei dati

Art. 20 Valutazioni, verifiche e controlli

Art. 21 Divieto di subappalto

Art. 22 Efficacia del contratto

Art. 23 Inadempienze contrattuali

Art. 24 Risoluzione del contratto

Art.25 Definizione delle vertenze

Art. 26 Normativa da osservare



**CAPITOLO I
ASPETTI PROCEDURALI**

Art. 1

Premessa

Il Comune di Napoli, da anni impegnato in azioni per le pari opportunità e per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere, al fine di ridurre i consistenti e visibili divari di genere che ancora si registrano in molti ambiti ha assunto come prioritaria la realizzazione di alcuni "Interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione dei/le cittadini/e", che **sostengono ed attivano** servizi per il miglioramento delle condizioni di **sicurezza** di persone svantaggiate autoctone e straniere (donne e LGBT) che soffrono di forme di discriminazione più o meno velate nella sfera sociale e lavorativa, attraverso il rafforzamento dei processi di integrazione.

Questi interventi sono stati definiti, dopo una ampia concertazione con le forze sociali e associative, nel Piano Strategico per le Pari Opportunità per Napoli 2008/2010 "Città: Femminile, Plurale".

Il Comune di Napoli ha siglato, in data 17 aprile 2009, con la Regione Campania un Protocollo d'Intesa un Programma integrato per "l'attuazione di interventi in tema di Welfare" - finalizzato a perseguire una piena attuazione operativa degli interventi previsti dal Piano per le Pari Opportunità, protocollo di cui si è preso atto con deliberazione di G.C. n. 281 del 2/3/2010.

In esecuzione del predetto Protocollo, la Regione Campania ha approvato e finanziato, **con decreti dirigenziali indicati nelle rispettive sezioni**, il predetto Programma integrato, articolato in 11 progetti tra cui anche i progetti sottoelencati, **che in un ottica di complementarità tra loro, promuovono l'adozione** di una politica di genere sostenibile nel tempo e retta da un sostanziale raggiungimento delle pari opportunità di tutti i cittadini.

La presente selezione è articolata in n. 4 (quattro) lotti, come di seguito indicato:

LOTTO	PROGETTI	CIG
1	Casa donne maltrattate	4794260C7F
2	Centro anti violenza	4794271595
3	Rete interistituzionale anti violenza	47942861F7
4	Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	4794300D81

Le ditte possono concorrere per tutti i lotti ma non possono aggiudicarsi più di due lotti, è opportuno che venga indicato l'ordine di preferenza nella busta "C" offerta economica.

Art. 2

Oggetto dell'appalto

I mutamenti sociali ed il graduale progresso nel riconoscimento dei diritti civili per il contrasto sia agli atti di violenza contro le donne che alla forte discriminazione fondata sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere rendono necessario per tutte le istituzioni e in particolar modo per

gli enti locali in quanto organismi collocati più vicino al cittadino e obbligati ad operare nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà verticale, promuovere interventi strategici mirati alla salvaguardia, tutela e sicurezza di fasce svantaggiate di popolazione e ridefinire, con nuovi tasselli, un mosaico di azioni a completamento e rafforzamento di quanto già in essere.

In questa direzione l'Amministrazione comunale di Napoli, a seguito del protocollo d'intesa stipulato con la Regione Campania in data in data 17 aprile 2009 è stata ammessa al finanziamento per l'attuazione, nell'ambito delle iniziative finanziate sull' Asse III Inclusione sociale - Obiettivo Specifico g) sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro - Obiettivo Operativo g8) sostenere e promuovere servizi per il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cittadini e per il ripristino della legalità attraverso il rafforzamento dei processi di integrazione occupazionale. dei seguenti progetti: 1.Casa donne maltrattate; 2.Centro antiviolenza; 3.Rete interistituzionale antiviolenza; 4.Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere.

La denominazione dell'appalto è la seguente **“Interventi strategici locali per il miglioramento delle condizioni di sicurezza e per il rafforzamento dei processi di integrazione dei/le cittadini/e”**.

Di seguito si riportano le caratteristiche essenziali e le modalità di espletamento di ciascun intervento progettuale:

1.Casa delle Donne Maltrattate: La linea progettuale prevede il potenziamento dei servizi di accoglienza, ospitalità e assistenza per donne maltrattate sole e/o con minori. La location dell'intervento è un bene immobile del Comune di Napoli sottratto alla camorra i cui servizi a tutela delle donne maltrattate sole e/o con minori sono già attivi dal marzo del 2011 e si traducono nell'accoglienza residenziale 24 ore su 24, sostegno legale, sostegno psicologico, orientamento e sostegno nella formazione ricerca del lavoro, assistenza sanitaria, supporto nella risoluzione delle problematiche abitative, mediazione culturale, orientamento/accompagnamento ai servizi istituzionali e non. L'ospitalità si pone come valore aggiunto per la sperimentazione di nuove modalità di empowerment e autodeterminazione delle donne e incide rispetto alla tutela psico-fisica dei minori con programmi e professionalità specifiche. Il progetto si configura come agente di cambiamento a livello culturale e si colloca nell'ambito della violenza di genere sulle donne come acceleratore sociale per il **riconoscimento, il contrasto e la promozione di strategie operative tese all'incremento dei fattori di sicurezza** rispetto al fenomeno.

2. Centro Antiviolenza: Tale linea progettuale intende ampliare la gamma dei servizi deputati al rafforzamento dei diritti delle donne, attraverso la sperimentazione di nuove metodologie, azioni e strumenti di intervento e l'arricchimento di supporti e servizi per lo sviluppo culturale di una nuova consapevolezza sulle cause della violenza di genere sulle donne.

In particolare gli interventi progettuali riguarderanno:

- l'accoglienza e l'accompagnamento di donne sole e/o con minori nel percorso di fuoriuscita dal ciclo della violenza;
- l'attivazione di punti d'ascolto ed orientamento in ogni Municipalità cittadina, rafforzando il principio di sussidiarietà verticale verso il basso e promuovendo un concreto contatto con il territorio e con suoi cittadini;
- il potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nei percorsi di supporto alle donne vittime di violenza, afferenti sia al settore pubblico che privato, attraverso la realizzazione di momenti di confronto ed approfondimento sulle tematiche di genere.

3. Rete Istituzionale Antiviolenza: La Linea di Intervento intende promuovere, secondo un'ottica di mainstreaming, il coordinamento tra gli interventi, le attività e le azioni della già costituita “Rete contro la violenza alle donne della città di Napoli”, condividendo l'adozione di procedure integrate utili per la realizzazione di interventi efficaci.

Si pone altresì il compito di monitorare il fenomeno della violenza attraverso l'elaborazione dei dati forniti dalle istituzioni della suddetta "Rete", per individuare nuovi indicatori di rilevazione delle cause che la producono.

A tal fine promuoverà campagne di sensibilizzazione sulle cause e le conseguenze della violenza per:

- combattere gli stereotipi di genere;
- apportare un cambiamento culturale;
- orientare ad una rinnovata etica della relazione tra i generi;
- promuovere il rispetto reciproco nella coppia per la salvaguardia della dignità della persona, della sua libertà. Infine tale Linea promuoverà e coordinerà un piano d'azione di informazione e formazione destinato sia alle figure professionali che si occupano della violenza di genere, che agli studenti/docenti/genitori per favorire la conoscenza e l'emersione del fenomeno.

4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere: L'intervento, che sarà condotto in sintonia con le azioni promosse dal "Tavolo permanente", pone in essere un corpus integrato di attività volto a contrastare l'acuirsi di un conflitto sociale fino ad oggi trascurato e non adeguatamente considerato nell'ambito delle politiche di sicurezza urbana ed a favorire l'integrazione ed il sostegno delle persone omosessuali e transessuali che soffrono di forme di discriminazione più o meno velate che ne precludono un pieno coinvolgimento nella sfera sociale e lavorativa. Le linee di intervento progettuali, pensate essenzialmente per rafforzare e integrare le attività del Tavolo e per la targetizzazione delle azioni mirate ad annullare le condizioni di contesto che determinano i rischi di esclusione ed emarginalità, riguarderanno:

- l'accoglienza e il sostegno a persone LGBT, specialmente quelle vittime di episodi di omofobia e di trans-fobia attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, finalizzato a realizzare misure di prevenzione e di tutela;
- l'implementazione e realizzazione di attività integrate di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, favorendo il confronto fra le differenze (Campagna di comunicazione sociale, workshop e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia.);
- la realizzazione di seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi, in modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali.
- l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni omofonici e discriminatori a danno delle persone omosessuali e transessuali nei contesti pubblici e privati, onde delineare i profili di un fenomeno ancora non abbastanza esaminato.

Art.3

Ammontare dell'appalto

In via puramente indicativa e senza che ciò possa prefigurare in alcun modo impegno contrattuale del committente, si specifica che l'importo complessivo presunto, ammonta, come da Piano esecutivo degli interventi approvato dalla Regione Campania (**Allegato 1**) ad € 1.168.682,00 **così ripartito:**

LOTTO	DENOMINAZIONE	IMPORTO A BASE D'ASTA	VERSAMENTO A FAVORE AVCP	Importo corsi di formazione omnicomprensivo, non soggetto a ribasso e da rendicontare a costi

1	Casa Accoglienza Donne Maltrattate	€ 293.377,00 (esclusa IVA) € 354.986,17 (con IVA 21%)	€ 20,00	
2	Centro Antiviolenza	€ 383.745,00 (esclusa IVA) € 464.331,45 (con IVA 21%)	€ 35,00	
3	Rete Interistituzionale Antiviolenza	€ 214.025,00 (esclusa IVA e importo per corso di formazione) € 258.970,25 (con IVA 21%)	€ 20,00	€48.000,00
4	Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	€ 229.535,00 (esclusa IVA) € 277.737,35 (con IVA 21%)	€ 20,00	

N.B. Non sono previsti oneri da interferenza per la sicurezza in quanto non sono rilevabili rischi da interferenza.

Si precisa, che il costo dello svolgimento del corso di formazione previsto tra le attività del **lotto 3 “Esperto Psicologia Giuridica”** di ore 400 (L.R. n.19/87 cod.2802/8) di € 48.000,00 è onnicomprensivo, non soggetto a ribasso e rendicontato a costi e non deve superare quanto previsto per attività formative rivolte ai disoccupati, dal paragrafo 4.2 “Rendicontazione delle attività in regime concessorio”, alla voce “Parametri di costo per le attività formative”, pag. 33 del Manuale delle procedure di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013 approvato con decreto dirigenziale della Regione Campania nr. 160 del 29/06/2011.

Art. 4 Durata dell'appalto

La durata del servizio è di 10 mesi a decorrere dall'inizio delle attività. Le attività dovranno comunque terminare entro il 30/11/2013. Le attività avranno inizio su comunicazione del Servizio proponente. Lo stesso dirigente, nel caso che gli attuali presupposti generali, legislativi, normativi o di ordinamento interno, in base ai quali si è provveduto o si deve provvedere all'affidamento del servizio, dovessero subire variazioni, si riserva la facoltà, previa assunzione di motivato provvedimento, della modifica della durata del contratto fino a recedere dallo stesso, senza che l'aggiudicatario possa pretendere risarcimenti o compensazioni di sorta, ai quali fin d'ora dichiara di rinunciare. Eventuali ritardi nell'inizio delle attività, conseguenti alle occorrenti procedure amministrative, non potranno – a nessun titolo - essere fatti valere dall'organismo aggiudicatario. L'aggiudicatario si impegna ad avviare le attività nelle more della stipula del contratto.

Art. 5 Procedura d'appalto

Il tipo di gara è quella della procedura aperta. L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida con i criteri e con le modalità prescritte dal Decreto Legislativo 163/2006 (art. 3

comma 10, art. 55 e art. 83 del medesimo Decreto legislativo 163/2006) e ss.mm.ii. e sulla base dei seguenti elementi:

- a) elementi qualitativi: qualità dell'intervento e risorse umane tecniche fino a 90 punti;**
- b) elemento quantitativo: Prezzo fino a 10 punti.**

così come previsto dall'art. 11 del presente capitolato.

Art. 6

Soggetti ammessi a partecipare

Sono ammessi a partecipare i soggetti di cui all'art. 34 del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i.. Non possono partecipare alla gara le associazioni di volontariato di cui alla L. n. 266/1991. I soggetti partecipanti possono essere riuniti in raggruppamenti nelle forme previste dall'art. 37 del D. Lgs 163/2006 e s.m.i.. L'offerta deve contenere, altresì, l'impegno nel caso in cui il raggruppamento non fosse formalmente costituito ed in caso di aggiudicazione, a costituirsi nei modi e nelle forme di cui all'art. 37 suddetto.

E' vietata qualsiasi modificazione alla composizione dei raggruppamenti temporanei e dei consorzi ordinari di concorrenti rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di offerta.

E' fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora si partecipi alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

Ai sensi dell'art. 37, comma 9 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. è vietata l'associazione in partecipazione.

Art.7

Requisiti ed adempimenti per la partecipazione alla gara

Gli offerenti dovranno presentare le seguenti documentazioni e/o dichiarazioni:

1) Domanda di partecipazione alla gara che, a pena di esclusione, dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante della ditta concorrente e a cui dovrà essere allegata, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata;

2) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara:

c) di non trovarsi in nessuna delle situazioni causa di esclusione dalla partecipazione a gare pubbliche previste dall'art. 38 comma 1, lettere da a), a m quater) del dlgs. 163/06 e s.m.i..Nella dichiarazione dovranno es-

sere indicate eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione (art. 38 comma 2 del D.L.vo 163/06 e s.m.i.).Ai sensi dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i. Comma 1 lett. b) e c) dovranno essere indicati il nominativo e le generalità (luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, precisando nonché se vi sono o non soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; d) che i soggetti indicati nell'art. 38 comma 1, lett. b) e c) del dlgs. 163/06 e s.m.i. non si trovino nelle cause di esclusione di cui alle richiamate lettere dello stesso art. 38; e) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. n.445/2000, attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti;

f) ai fini del comma 1, lett. m quater) dell'art. 38 del dlgs 163/2006 e s.m.i., il concorrente dovrà rendere una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 cod. Civ. Rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. E di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del C.C. E di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui ai numeri 1),2)e 3) la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica;

g) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001;

h) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia;

i) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dalla Legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08;

j) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo per la stazione appaltante di subordinare, l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva;

k) di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli tra l'altro consultabile al sito [http:// www.utgnapoli.it](http://www.utgnapoli.it) e di accettare incondizionatamente il contenuto e gli effetti;

l) di impegnarsi ad impiegare figure professionali in possesso dei requisiti minimi;

m) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente;

n) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/risorsestrategiche, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap;

o) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007 n. 52 l'obbligo di applicare i contratti collettivi nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori nonché il vincolo per la stazione

appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del Documento Unico di regolarità contributiva;

p) l'insussistenza delle cause di cui alla legge 55/90;

q) di essere a conoscenza delle norme in materia di tracciabilità finanziaria di cui alla legge 136/2010 e 217/2010;

r) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

s) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla Legge 68/99 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti;

t) secondo la configurazione giuridica del concorrente, quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle cooperative), forma giuridica, organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza, composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto, o sospensione di cui all'art. 10 della L.575/1965 (ora art. 67 del D.Lgs. 159/2011);

3) I concorrenti sono tenuti a comprovare il possesso dei seguenti requisiti di capacità tecnica ai sensi dell'art 42 del dlgs 163/2006 così come previsto dalla L. 12/11/2011 n. 183 art. 15:

A - l'elenco, di almeno tre dei principali servizi similari in relazione alle attività oggetto del lotto a cui si partecipa, prestati nel triennio (2010, 2011, 2012), con l'indicazione degli importi, del periodo di realizzazione che non deve essere inferiore ad almeno sei mesi e dei destinatari, pubblici o privati unitamente a dichiarazione di non essere incorso in contestazioni o rilievi, nonché eventuali revoche di contratti;

B) dichiarazione di impegno ad utilizzare per il servizio da porre in essere, operatori previsti dal modulo minimo del Capitolato Speciale di Appalto in relazione al lotto per cui si concorre

C- Di avere avuto nel triennio (2010, 2011, 2012), in organico, minimo 3 soggetti di almeno una delle possibili tipologie indicate di seguito:

dipendenti n.° _____
soci lavoratori n.° _____
collaboratori a progetto n.° _____

N.B. In caso di raggruppamenti di impresa di cui agli artt. 34 e 37 D.lgs. 163/2006 ed s.m.i. i requisiti delle capacità tecniche di cui sopra possono essere posseduti cumulativamente dal raggruppamento nel suo complesso.

4) Capacità Economica Finanziaria:

A- Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

N.B. Ai soli fini di economia procedurale in sede di partecipazione alla gara, si invitano le concorrenti alla produzione della documentazione utile alla comprova dei requisiti di capacità tecnica organizzativa ex art. 48 del dlgs 163/2006 e ss.mm.ii.

Inoltre, limitatamente al III lotto l'Ente che si assumerà la responsabilità dell'organizzazione dei Corsi di Formazione professionale previsti dal CSA dovrà dimostrare, con dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. 445/00, da inserire nella busta "A" di essere riconosciuto quale Ente di Formazione accreditato ai sensi della DGRC n. 226 del 21 febbraio 2006 e ss.mm.ii. e di utilizzare, per le specifiche attività, sedi didattiche accreditate e localizzate nel Comune di Napoli.

5) Dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale, alla natura giuridica dell'organizzazione, ed in particolare:

- per le Associazioni: estremi dell'atto costitutivo, dello statuto, del regolamento, del decreto di riconoscimento se riconosciute;
- per le Istituzioni private di Assistenza, Fondazioni, Istituzioni pubbliche di Assistenza e Beneficenza, Enti morali con riconoscimento giuridico ai sensi dell'art. 12 del C.C. e art. 2 delle relative disposizioni attuative, estremi dello Statuto, del regolamento, dei provvedimenti di riconoscimento;
- per gli altri Enti ammessi a partecipare, ogni altro atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo compreso l'iscrizione alla Camera di Commercio;
- per eventuali raggruppamenti di prestatori di Servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio.

È ammessa l'autocertificazione, purché completa di tutti gli elementi utili alla qualificazione dell'Ente nei termini anzidetti, con specifico riferimento allo scopo, all'oggetto sociale ed al regime IVA a cui è sottoposto.

6) GARANZIA, ai sensi dell'art.75 (con particolare attenzione al comma 4 ed al comma 8) del D.Lgs. 163/2006: Garanzia pari al 2% dell'importo a base d'asta, va effettuata sotto forma di cauzione o di fideiussione a scelta dell'offerente da prestare con le modalità previste dall'art. 75 del D.Leg.vo 163/06 e s.m.i. La cauzione può essere costituita mediante versamento in contanti o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato al corso del giorno del deposito, presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno a favore dell'amministrazione aggiudicatrice. La fideiussione, a scelta dell'offerente, può essere bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del decreto L.vo n. 58 del 24/2/98.. La garanzia deve prevedere espressamente, a pena di esclusione, la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta. La garanzia copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'affidatario, ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto del cinquanta per cento per gli operatori economici ai quali venga rilasciata, da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di ATI, la certificazione di qualità deve essere posseduta dalla mandataria e dalla mandante/i.. La garanzia è altresì corredata, sempre a pena di esclusione, dall'impegno del fideiussore a rilasciare la garanzia definitiva per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D. Leg.vo 163/06 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario. La garanzia in caso di RTI non costituito, deve essere rilasciata, a pena di esclusione, nell'interesse di tutti i componenti il raggruppamento.

7) Piano operativo del Progetto (lotto) per cui si concorre con pagine numerate, sottoscritte dal rappresentante legale, corredato della documentazione e certificazione ritenuta utile a consentire un'esauriente e completa valutazione dello stesso.

Il Piano operativo dovrà riferirsi alle modalità con cui l'Ente concorrente intende impostare e gestire il complesso delle attività previste dalla linea di intervento per cui si concorre del progetto esecutivo (Allegato 1) del presente C.S.A.

8) L'attestazione dell'avvenuto pagamento all' AVCP

Gli operatori economici che intendono partecipare alla gara devono versare la contribuzione dovuta ai sensi dell'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, nella misura prevista dall'art. 4 della deliberazione dell'AVCP del 3 novembre 2010, entro la data di scadenza per la presentazione delle offerte prevista dal presente CSA. Per eseguire il pagamento è necessario iscriversi on line al "Servizio di Riscossione" raggiungibile all'indirizzo <http://contributi.avcp.it>. L'utente iscritto per conto dell'operatore economico dovrà collegarsi al servizio con le credenziali da questo rilasciate e inserire i codici **CIG** _____ che identifica la presente procedura e **CUP** _____, in conformità con quanto stabilito dalla Deliberazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 15/02/2010 pubblicata sulla G.U.R.I. Disponibile sul sito www.autoritalavoripubblici.it. A riprova dell'avvenuto pagamento, l'utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all'offerta. Il pagamento della contribuzione costituisce condizione di ammissibilità alla procedura di selezione del contraente. La mancata dimostrazione, al momento di presentazione dell'offerta, dell'avvenuto versamento di tale somma è causa di esclusione dalla procedura di scelta del contraente ai sensi dell'art. 1, comma 67 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

9) In caso di raggruppamenti temporanei e/o consorzi ordinari di concorrenti:

a) se non ancora costituiti

Ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare – pena l'esclusione - dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente:

- indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati specificando gli interventi che saranno singolarmente posti in essere;
- impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti;
- impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art.37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. ed alla fatturazione separata da parte di ciascun partecipante al raggruppamento.

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

b) se già costituiti

- deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati;

- deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii..

Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica.

In casi di consorzi di cui all'art. 34 comma 1), lettera b) del 163/2006 e ss.mm.ii. dovrà essere specificato per quali consorziati il consorzio concorre, a questi ultimi è fatto divieto di partecipare in qualsiasi altra forma alla medesima gara (art. 37 comma 7 d.l.vo163/2006 e ss.mm.ii.).

La domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana e completa di tutta la documentazione richiesta, dovrà pervenire in qualsiasi modo con esclusione della consegna a mano - a pena di inammissibilità – entro e non oltre le ore 12.00 del giorno in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: **Comune di Napoli - Protocollo Generale – Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli (non fa fede il timbro postale)**. Il suddetto termine di arrivo è perentorio; eventuali domande di partecipazione pervenute successivamente alla scadenza del termine previsto non saranno prese in considerazione. La domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante e - in caso di raggruppamenti di associazioni temporanee d'impresa - firmata per accettazione da tutti i componenti. L'inosservanza di una delle modalità e di uno dei termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara.

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida. Il Dirigente del Servizio si riserva, comunque, di non procedere all'aggiudicazione in caso di offerta non soddisfacente sia sotto il profilo qualitativo che economico. (secondo il motivato giudizio della Commissione di valutazione).

La gara sarà aggiudicata in presenza di almeno un'offerta valida.

La documentazione richiesta dovrà essere suddivisa come segue:

- **in una busta “A”**, sigillata, controfirmata sui lembi, riportante la scritta **“documentazione” e l’indicazione dell’appalto, del lotto e dell’Ente**, va inserita la documentazione richiesta dall’art. 7 del CSA, ad esclusione del Piano operativo dell’intervento con i formulari di presentazione.
- **in una busta “B”**, sigillata, controfirmata sui lembi riportante la scritta **“Piano operativo del Progetto (lotto) per cui si concorre**, redatto secondo l'indice desumibile dalla griglia di valutazione di cui all'art.11 del CSA **e l’indicazione dell’appalto, del lotto e dell’Ente**, va inserito il Piano operativo (Progetto tecnico) con le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui al successivo art. 11 del CSA, ed i curricula delle figure professionali da impiegare, firmati e corredati da valido documento riconoscimento.
- **in una busta “C”**, sigillata, controfirmata sui lembi riportante la scritta **“offerta economica del Progetto per cui si concorre” e l’indicazione dell’appalto, del lotto e dell’Ente**, va inserita l’offerta economica in bollo riportante il prezzo offerto, in cifre e in lettere, al netto di IVA e sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrenti; la stessa deve essere corredata, a pena di esclusione, dell’importo relativo ai costi di sicurezza ai sensi dell’art. 87, IV comma del dlgs 163/2006 ss.mm.ii. Va acclusa in tale busta la dichiarazione della scelta dei lotti eventualmente si concorra a più di uno.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria.

Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti .

Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara.

Le tre buste vanno inserite in un'altra busta, a sua volta sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, sulla quale va indicato: l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determina di indizione, il relativo codice C.I.G., l'indicazione del mittente con l'indirizzo completo e il numero di fax, e del destinatario.

L'Amministrazione si riserva il diritto di chiedere agli aggiudicatari, prima della stipula del contratto, prova del possesso dei requisiti dichiarati, nonché di effettuare nel periodo di vigenza del contratto verifiche sull'effettivo rispetto degli impegni assunti.

Così come previsto dal citato "Protocollo di legalità" l'ente aggiudicatario che si renderà responsabile dell'inosservanza di una delle predette clausole sarà considerato di non gradimento per l'Amministrazione Comunale che pertanto procederà alla risoluzione del relativo contratto di appalto

Sia l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno, a pena di esclusione, essere siglate in ogni loro pagina e sottoscritte per esteso da parte del legale rappresentante in calce all'ultima pagina delle offerte medesime. Nel caso di imprese riunite, sia il l'offerta tecnica sia l'offerta economica, dovranno essere siglate in ogni pagina da tutti i partecipanti al raggruppamento.

Il "Piano operativo dell'intervento" dovrà specificare le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista nell'articolo 37 e 38 del decreto legislativo n.163/2006 e succ modif.

Art. 8 Aggiudicazione

Il servizio sarà affidato mediante procedura aperta, secondo le modalità prescritte dal decreto legislativo 163/2006, in presenza di almeno un'offerta valida all'organizzazione che avrà praticato l'offerta economicamente più vantaggiosa in base all'art. 83 del D. lgs 163/2006 e ss.mm.ii.sulla base dei seguenti elementi: qualità dell'intervento, risorse umane tecniche, prezzo.

Per le procedure relative ai termini di ricezione delle domande di partecipazione e di ricezione delle offerte, si fa riferimento alla procedura prevista ai sensi dell'art. 70 comma 7 del citato D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii..

Ove la gara dovesse andare deserta al primo esperimento, verrà, per l'urgenza, esperita procedura negoziata.

Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto ai sensi dell'art. 88 del Regolamento sulla Contabilità di Stato, approvato con R.D. 23/5/24 n. 827, restando l'aggiudicataria subordinata alla favorevole acquisizione delle informazioni di cui all'art. 4 del d. Lgs. 490/94.

Gli enti interessati potranno partecipare – come organismi riuniti in ATI ed in consorzi ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 10/1/91 N.55. - con un sola offerta tecnica. Per i consorzi stabili di cui all'art. 36 comma 1 D.Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii. è vietata la partecipazione alla medesima procedura di affidamento del consorzio stabile e dei consorziati (art. 36 comma 5 D. Lgs.vo 163/2006 e ss.mm.ii.).

L'aggiudicatario resta vincolato fin da tale momento all'osservanza dell'appalto, impegnandosi a stipulare il definitivo contratto alla data che gli sarà comunicata. In ragione della predetta stipula il vincolo contrattuale tra le parti si intenderà perfezionato ad ogni effetto di legge, mentre il Comune di Napoli non sarà vincolato se non dopo le prescritte approvazioni di esecutività come per legge.

L'aggiudicatario, nel partecipare alla gara per l'appalto in parola, è pienamente a conoscenza dei procedimenti amministrativi che il Comune di Napoli è tenuto a seguire a norma delle vigenti leggi fino al perfezionamento dell'atto finale.

In caso di inosservanza di quanto richiesto per addivenire alla stipula contrattuale o rifiuto della stipula stessa dopo l'aggiudicazione definitiva e conseguente affidamento, si procederà alla revoca dell'aggiudicazione e dell'affidamento stesso, si procederà a trattenere la cauzione e si procederà ad affidare al successivo concorrente utilmente collocato in graduatoria.

Art.9 **Disposizioni particolari riguardanti l'appalto** **Protocollo di Legalità**

Nel partecipare alla gara l'appaltatore dichiara di conoscere ed accettare le condizioni inserite nel "Protocollo di legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, e recepito con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, e del cui testo - pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it, unitamente alla delibera di GC 3202/07, - si riportano, integralmente, nel presente CSA gli articoli 2 e 3 contenenti gli impegni e gli obblighi ai quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi, nonché l'articolo 8 contenente le clausole che dovranno essere inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente accettate dall'aggiudicatario, oltre alla clausola di cui all'art. 3 comma 2.

PROTOCOLLO DI LEGALITA' IN MATERIA DI APPALTI *sottoscritto in data 1° agosto 2007* *(estratto contenente gli articoli 2, 3 ed 8)*

ART. 2

- *La stazione appaltante, oltre all'osservanza del decreto legislativo n. 163/06 e s.m.i., del D.P.R. n. 252/98 nonché delle disposizioni di cui alla legge regionale n. 3 del 27/02/2007 sugli appalti pubblici, si conforma alle procedure e agli obblighi di seguito indicati.*
- *Relativamente agli appalti di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 250.000,00 euro, ovvero ai subappalti c/o subcontratti concernenti la realizzazione di opere o lavori pubblici del valore pari o superiore a 100.000,00 euro, alle prestazioni di servizi e forniture pubbliche del valore pari o superiore a 50.000,00 euro; tutte somme al netto di i.v.a., la stazione appaltante:*
 - a) *assume l'obbligo, prima di procedere alla stipula del contratto d'appalto, ovvero all'autorizzazione ai subappalti c/o subcontratti, di acquisire dalla Prefettura di Napoli le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98, sul conto delle imprese interessate aventi sede legale anche al di fuori della provincia, fornendo, tassativamente, i dati di cui all'allegato 4 al decreto legislativo n. 490/1994;*
 - b) *allo scopo di acquisire ogni utile elemento informativo, atto ad individuare gli effettivi titolari delle imprese e verificare la sussistenza o meno di cointeressenze di soggetti legati ad associazioni criminali mafiose, si impegna ad inserire nei bandi di gara l'obbligo per le imprese interessate di comunicare i dati relativi alle società e alle imprese chiamate a realizzare, a qualunque titolo, l'intervento, anche con riferimento ai loro assetti societari ed a eventuali successive variazioni;*
 - c) *si impegna a richiamare nei bandi di gara l'obbligo, per le imprese esecutrici a vario titolo di lavori, servizi e forniture, della osservanza rigorosa delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza, di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale, specificando che le spese per la sicurezza non sono soggette a ribasso d'asta, ponendo a carico della impresa aggiudicataria gli oneri finanziari per la vigilanza dei cantieri e procedendo, in caso di grave e reiterato inadempimento, alla risoluzione contrattuale c/o revoca dell'autorizzazione al subappalto; si considera, in ogni caso, inadempimento grave:*
 - I. *la violazione di norme che ha comportato il sequestro del luogo di lavoro, convalidato dall'autorità giudiziaria;*
 - II. *l'inottemperanza alle prescrizioni imposte dagli organi ispettivi;*

III. l'impiego di personale della singola impresa non risultante dalle scritture o da altra documentazione obbligatoria in misura pari o superiore al 20% del totale dei lavoratori regolarmente occupati nel cantiere o nell'opificio;

decorso il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta di rilascio delle informazioni antimafia, ovvero, nei casi d'urgenza, anche immediatamente dopo la richiesta, procede alla stipula del contratto o alla autorizzazione al subappalto o al subcontratto, nelle more del rilascio del provvedimento prefettizio, previa esibizione, da parte delle imprese interessate, del certificato camerale con la dicitura antimafia di cui all'art. 5 del D.P.R. 252/98. Qualora, dalle verifiche eseguite dalla Prefettura, siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo, ovvero dovessero emergere ipotesi di collegamento formale c/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, si impegna a rendere operativa una specifica clausola che preveda espressamente la risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero a procedere alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto; in tal caso, a carico dell'impresa nei cui confronti siano acquisite informazioni antimafia dal valore interdittivo dovrà essere applicata anche una penale a titolo di liquidazione del danno - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; la stazione appaltante potrà detrarre automaticamente l'importo delle predette penali dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

- d) fuori dalle ipotesi disciplinate dalla precedente lettera c), si obbliga a procedere alla risoluzione immediata e automatica del vincolo contrattuale ovvero alla revoca immediata dell'autorizzazione al subcontratto quando gli elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa, ovvero le ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse, dovessero emergere successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto;*
- e) si impegna ad inserire nei bandi di gara la facoltà di non stipulare il contratto e di non autorizzare il subappalto o il subcontratto ovvero, se il contratto sia già stipulato o l'autorizzazione già concessa, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale o alla revoca dell'autorizzazione al subappalto (clausola di gradimento), qualora vengano acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, così come previsto dall'art. 10, comma 9, del D.P.R. 252/98 ;*
- f) si obbliga a non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto o della fornitura, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche;*
- g) si impegna, nel caso in cui vengano acquisite informazioni dal valore interdittivo nei confronti di imprese affidatarie di subappalti e/o subcontratti, a valutare la possibilità di concedere all'impresa aggiudicataria una proroga dei termini per il completamento dei lavori e/o per la fornitura dei servizi;*

ART. 3

La stazione appaltante assume l'obbligo di richiedere le informazioni antimafia di cui all'art. 10 del D.P.R. n. 252/98 anche nei confronti dei soggetti ai quali vengono affidati le seguenti forniture e servizi "sensibili" indipendentemente dal valore: trasporto di materiali a discarica, smaltimento rifiuti, fornitura e/o trasporto terra; acquisizioni, dirette o indirette, di materiale da cava per inerti e di materiale da cave di prestito per movimento terra; fornitura e/o trasporto di calcestruzzo; fornitura e/o trasporto di bitume; noli a freddo di macchinari; fornitura con posa in opera e noli a caldo qualora non debbano essere assimilati a subappalto ai sensi dell'art. 118, comma 11, D.L.vo 163/06 e s.m.i.; servizio di autotrasporto; guardiania di cantiere.

All'informazione interdittiva consegue il divieto per la impresa aggiudicataria di approvvigionarsi presso il soggetto controindicato, nonché, ove l'acquisizione di beni e servizi sia oggetto di contratto specifico, l'interruzione immediata del rapporto contrattuale, in conformità di apposita clausola risolutiva espressa da inserire nel bando e accettata dalla impresa aggiudicataria.

ART. 8

La stazione appaltante si impegna a riportare nei bandi di gara le seguenti clausole, che dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dalle imprese interessate in sede di stipula del contratto o subcontratto:

Clausola n. 1

La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, tra l'altro consultabili al sito <http://www.utgnapoli.it>, e che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti.

Clausola n. 2

La sottoscritta impresa si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere).

Clausola n. 3

La sottoscritta impresa si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola 2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa.

Clausola n. 4

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto o subcontratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6

La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatarie, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7

La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca, dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale, a titolo di liquidazione dei danni - salvo comunque il maggior danno - nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola relativa all'art. 3 comma 2

“La sottoscritta impresa dichiara di essere a conoscenza ed accettare la clausola risolutiva espressa che prevede il divieto di aprire rapporti contrattuali di subfornitura, ovvero di interrompere gli stessi se già sottoscritti, nei caso di fornitura dei cosiddetti servizi “sensibili” di cui al comma 1 dell’art. 3, laddove emergano informazioni interdittive ai sensi dell’art. 10 del dpr 252/98 a carico del subfornitore.”

Disposizioni ai sensi della L.R. Campania n. 3/07

L’art. 52 della Legge Regionale 27 febbraio 2007 n. 3 - Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania - recita: della medesima Legge regionale recita: “1. Fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa statale e regionale in materia di tutela dei lavoratori e di misure antimafia, le stazioni appaltanti, i concessionari di opere pubbliche e qualunque soggetto pubblico o privato, che realizzano opere pubbliche nel territorio della regione Campania, al fine di assicurare la leale cooperazione dell’appaltatore, prevedono nel contratto oltre che nel bando di gara e nel capitolato speciale d’appalto, nonché nelle convenzioni, le seguenti clausole a tutela dei lavoratori: a) obbligo di applicare e far applicare all’operatore economico, integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti impiegati nella esecuzione degli appalti, anche se assunti al di fuori della Regione, le condizioni economiche e normative previste dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro della categoria vigenti nel territorio di esecuzione del contratto, ad eccezione dei lavoratori in trasferta ai quali si applica il contratto di lavoro della provincia di provenienza. Per gli appalti di lavori, anche durante l’esecuzione, la verifica degli obblighi relativi alla iscrizione dei lavoratori alle casse edili, alla regolarità contributiva e al pagamento delle contribuzioni alle scuole edili e ai comitati paritetici territoriali; b) obbligo dell’appaltatore di rispondere dell’osservanza di quanto previsto alla lettera a) da parte degli eventuali subappaltatori, subaffidatari o ditte in ogni forma di sub-contrattazione nei confronti dei propri dipendenti, per le prestazioni rese nell’ambito del subappalto loro affidato; c) obbligo in base al quale il pagamento dei corrispettivi a titolo di acconto e di saldo da parte dell’amministrazione aggiudicatrice o concedente per le prestazioni oggetto del contratto o della concessione è subordinato all’acquisizione della documentazione di regolarità contributiva e retributiva, rilasciata dagli enti competenti, ivi comprese le casse edili nel caso di lavori.”

Art. 10

Commissione giudicatrice

Le offerte saranno valutate da apposita Commissione giudicatrice nominata dal Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali. Il giudizio della Commissione sarà emesso previa valutazione tecnico - economica delle offerte, sulla scorta delle indicazioni del presente Capitolato Speciale. La Commissione, nell’espletamento del proprio compito, opererà verificando la congruenza del progetto presentato dal concorrente con il presente Capitolato Speciale. L’intento è quello di valutare l’offerta economicamente più vantaggiosa coniugata con l’accertamento di caratteristiche sostanziali di qualità ai sensi del D.lgs. 163/2006 ss.mm.ii.. A seguito della valutazione la Commissione redigerà una graduatoria che indicherà la valutazione di tutte le proposte presentate e ritenute ammissibili.

Art. 11

Criteri di valutazione e relativi parametri

L’apposita Commissione potrà attribuire un massimo di 100 punti e valuterà le offerte pervenute, secondo i seguenti elementi qui riportati in ordine decrescente d’importanza:

- a) elementi qualitativi: qualità del servizio e risorse umane tecniche fino a 90 punti;**
- b) elemento quantitativo: Prezzo offerto fino a 10 punti.**

Il calcolo del punteggio da attribuire verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell’esame dei criteri di valutazione contenuti dalla seguente griglia.

Il criterio è quello dell’offerta economicamente piu' vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Decreto Legislativo n. 163/2006 e ss.mm.ii. in favore della ditta che avra' presentato l'offerta economicamente piu' vantaggiosa. L'appalto sarà aggiudicato anche in presenza di una sola offerta valida. La valutazione sarà effettuata

secondo i criteri indicati dall'art. 11 del C.S.A. ovvero: a) elementi qualitativi: qualità del servizio e risorse umane tecniche fino a 90 punti; b) elemento quantitativo: prezzo offerto fino a 10 punti.

Ai fini della valutazione si applicherà, per gli elementi qualitativi il metodo aggregativo compensatore in base alla seguente formula:

$C(a) = \frac{\sum_{i=1}^n [W_i * V(a)_i]}{n}$ dove:

$C(a)$ = indice di valutazione dell'offerta (a);

n = numero totale dei requisiti;

W_i = peso o punteggio attribuito al requisito (i);

$V(a)_i$ = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile

tra zero e uno.

$\sum_{i=1}^n$ = sommatoria.

I coefficienti $V(a)_i$ saranno determinati attraverso la media dei coefficienti, variabili tra zero e uno, attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari, secondo i criteri di seguito indicati:

Valutazione discrezionale	Coefficiente
Assente, non rispondente o non valutabile	0
Insufficiente o inadeguata	0,1
Mediocre	0,2
Appena accettabile	0,3
Accettabile	0,4
Molto accettabile	0,5
Discreta	0,6
Buona	0,7
Molto buona	0,8
Eccellente	0,9
Perfetta	1

Una volta terminata la procedura di attribuzione discrezionale dei coefficienti, si procederà a trasformare la media dei coefficienti attribuiti ad ogni sottocriterio da parte di tutti i commissari in coefficienti definitivi, riportando ad uno la media più alta e proporzionando a tale media massima le medie provvisorie prima calcolate. Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà al calcolo dei coefficienti definitivi. Successivamente, per determinare il punteggio attribuito a ciascun criterio si procederà alla riparametrazione della somma dei punteggi ottenuti per i singoli sottocriteri, riportando ad uno il valore più alto e moltiplicando tale coefficiente al valore massimo

attribuibile al criterio così come previsto all'allegato P del “Regolamento di esecuzione e attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163”

Qualora dovesse pervenire una sola offerta, non si procederà alla riparametrazione.

La ditta concorrente che non avrà totalizzato almeno 42 punti negli elementi qualitativi sarà esclusa dalla gara. Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

Per quanto riguarda l'offerta economica il punteggio sarà calcolato attraverso la seguente formula:

C_i (per $A_i \leq A_{soglia}$) = $X \cdot A_i / A_{soglia}$

C_i (per $A_i > A_{soglia}$) = $X + (1,00 - X) \cdot [(A_i - A_{soglia}) / (A_{max} - A_{soglia})]$

dove

C_i = coefficiente attribuito al concorrente i esimo

A_i = valore dell'offerta (ribasso) del concorrente i esimo

A_{soglia} = media aritmetica dei valori delle offerte (ribassi) dei concorrenti

$X = 0,90$

Il punteggio dell'offerta economica verrà calcolato applicando il coefficiente al peso attribuito all'elemento “PREZZO OFFERTO”(10 punti)

Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. $P_i : 3,23456$ punteggio attribuito 3, 234).

Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta

Criteri di valutazione e relativi parametri

Il possesso delle caratteristiche dovrà essere documentato da attestati chiari dei soggetti dichiaranti, con riferimenti temporali e logistici che consentano verifiche e valutazioni più approfondite. L'eventuale accertamento da parte dell'Amministrazione proponente di dichiarazioni anche parzialmente false comporterà la revoca dell'affidamento oltre alle altre sanzioni di legge.

Il calcolo del punteggio da attribuire all'offerta presentata verrà definito in base alla valutazione effettuata dalla commissione a seguito dell'esame dei criteri di valutazione contenuti nella griglia di riferimento del Progetto/ LOTTO cui si concorre.

MACRO CRITERIO	CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTI MAX	
			PARZIALI	SUB-TOTALI
	A1) CAPACITA' PROGETTUALE	1.1 Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale, con precisa indicazione della domanda espressa e/o potenziale dei target di riferimento, con circostanziati riferimenti derivanti da propria esperienza operativa nell'attività di riferimento di ciascuna macroattività.	5	
		1.2 Descrizione completa ed esaustiva del <u>piano di intervento</u> delle attività previste per ciascuna macroattività	15	

A)QUALITA' DEL SERVIZIO		1.3 Obiettivi generali e specifici del servizio da gestire, per ciascuna macroattività progettuale, con precisa individuazione di indicatori di risultato	5	
	Punteggio max criterio A1			25
	A2) METODOLOGIE DI INTERVENTO	2.1 Modalità di coordinamento e raccordo con la stazione appaltante per la gestione unitaria delle attività appaltate	7	
		2.2 Forme di collaborazione con il privato sociale territoriale, con strutture ed organismi pubblici, da documentare Protocolli e/o Coordinamenti operativi	5	
		2.3 Metodologie e tecniche professionali di approccio all'utenza	5	
	Punteggio max criterio A2			17
	A3) INNOVATIVITA'	3.1 Percorsi operativi aggiuntivi e migliorativi in relazione agli obiettivi, alle attività ed ai risultati attesi di ciascuna delle macroattività	6	
		3.2 Modalità e sistemi di comunicazione, promozione e sensibilizzazione sociale	7	
	Punteggio max criterio A3			13
	A4) MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	4.1 Adeguatezza degli strumenti interni di monitoraggio di ciascuna delle attività in cui si declinano le macroattività, con la chiara definizione di indicatori qualitativi e quantitativi di efficacia, efficienza e di risultato	8	
4.2 Modalità e sistema di valutazione e controllo ex-ante, in itinere ed ex-post		8		
Punteggio max criterio A4			16	
PUNTEGGIO MAX PER MACRO CRITERIO				71

MACRO CRITERIO	CRITERIO	SUB CRITERI	PUNTI MAX	
			PARZIALI	SUB-TOTALI
B)QUALITA' ORGANIZZATIVA	B1) QUALIFICAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1.1 Qualificazione professionale ed esperienza maturata, in servizi analoghi a quello in appalto, dagli operatori da impiegare nelle singole macroattività previste dal progetto. (da certificare con C.V.)	9	
		1.2 Attività di formazione/aggiornamento del personale organizzati dal	3	

		concorrente nell'ultimo triennio		
	Punteggio max criterio B1			12
	B2)RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI	2.1 Qualità e tipologia delle risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione delle attività di ciascuna macroattività	3	
		2.2 Dotazione e modalità di gestione degli strumenti documentali ed informatici per garantire: - la comunicazione fra gli operatori - i passaggi di consegne - la conservazione della memoria degli avvenimenti	4	
	Punteggio max criterio B2			7
PUNTEGGIO MAX PER MACRO CRITERIO				19
PUNTEGGIO MAX TOTALE A+B				90

N.B. Ogni attestazione otterrà punteggi rispetto ad un solo indicatore dell'intera scheda, ovvero non si potrà presentare la stessa documentazione per più di un indicatore.

	PREZZO OFFERTO	fino a 10 punti
In ciascuna offerta dovrà essere espressamente dichiarato il prezzo offerto in cifre e lettere al netto dell'IVA con indicazione dell'aliquota IVA e indicato il ribasso in valori assoluti. Il punteggio sarà calcolato con la formula di cui sopra.		

In caso di punteggio complessivo identico l'appalto sarà aggiudicato all'Ente che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento all'ordine di importanza dei diversi elementi e quindi secondo la seguente priorità: a) elementi qualitativi b) elemento quantitativo

Art. 12

Variazione dell'importo complessivo

Qualora cambino sensibilmente le condizioni originarie che hanno spinto l'Amministrazione Comunale all'affidamento dei servizi oggetto dell'Appalto, per cui siano necessari interventi di urgenza o si verificano accadimenti particolari e/o intervengano progettualità innovative sulla base di leggi e normative comunitarie nazionali e regionali al momento non previste, è possibile che intervengano variazioni in aumento o in diminuzione, di natura temporanea o definitiva, delle prestazioni richieste e della spesa complessiva dell'appalto.

Tanto potrà definirsi a richiesta del Dirigente del Servizio, e in caso di prestazione in aumento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nella misura massima del 20% dell'importo totale, ferme restando le altre condizioni di aggiudicazione, senza che l'Ente aggiudicatario possa sollevare eccezione e/o pretendere alcuna indennità aggiuntiva.

Art. 13

Corrispettivi e modalità di pagamento

Il pagamento del corrispettivo è a valere sul POR Campania FSE 2007-2013. ASSE III INCLUSIONE SOCIALE Obiettivo Specifico g) Obiettivo Operativo g8). Il pagamento è subordinato alla disponibilità delle suddette risorse comunitarie e quindi l'Amministrazione

non potrà essere ritenuta responsabile dei ritardi che potrebbero verificarsi nella liquidazione delle fatture, dovuti alla mancanza delle sopra citate risorse.

Al fine del pagamento l'affidatario è tenuto a presentare, all'avvio delle attività, dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto sollevando il Comune di Napoli.

Premesso che per la prestazione di servizi il corrispettivo viene considerato a corpo e soggetto a fatturazione con applicazione di IVA, mentre per i progetti formativi il corrispettivo viene erogato a rendicontazione dei costi sulla base del piano finanziario allegato con la produzione dei documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all'originale con elenco dettagliato così come previsto dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013, approvato con DD. Reg. Campania n. 160 del 29/06/ 2011 a cui l'affidatario dovrà attenersi.

I corrispettivi saranno liquidati secondo le seguenti modalità:

I Anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo previa trasmissione della comunicazione della liberatoria del comma precedente, della dichiarazione dell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, eventuale ulteriore documentazione se richiesta e ritenuta necessaria in merito alle specificità del progetto e fideiussione pari alla somma da anticipare e previa comunicazione dell'avvio delle azioni progettuali. L'affidataria dovrà emettere fattura per l'anticipazione alla quale si applicherà l'IVA solo sulla parte relativa a prestazioni di servizi. Per l'attività formativa l'affidataria dovrà emettere idoneo documento fiscale .

II Anticipazione pari al 40% dell'importo complessivo assegnato dopo aver speso il 100% del I anticipo. Per accedere alla II anticipazione, occorre che le spese del I anticipo, utilizzate per la formazione, siano effettivamente sostenute, quietanzate, rendicontate sulla base del piano finanziario presentato e risultanti da documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all'originale con elenco dettagliato .Per la parte relativa all'erogazione delle prestazioni di servizi relative allo svolgimento delle altre attività previste dal CSA, si dovrà presentare, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, una dichiarazione di responsabilità con la quale sia attestata: la regolare esecuzione del servizio svolto ed appaltato, gli obiettivi ed i risultati raggiunti; quali azioni informative e pubblicitarie sono state poste in essere, le eventuali criticità e progressi e le diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite (numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc). Inoltre con la stessa dichiarazione dovrà essere attestato l'effettività delle spese sostenute e la loro congruità. Inoltre dovranno essere presentati i time sheet dei consulenti. Per le attrezzature saranno sufficienti le bolle di consegna. Inoltre l'erogazione del II anticipo è subordinato alla presentazione da parte dell'affidataria di polizza fideiussoria di pari importo, di una relazione intermedia delle attività svolte. Infine tale II anticipo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo sulla spesa. Per poter accedere alla II anticipazione occorrerà che l'aggiudicataria attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE. Su tutti documenti si dovrà fare riferimento al finanziamento del

PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013 ASSE III -INCLUSIONE SOCIALE

La liquidazione del saldo finale, pari alla differenza tra l'importo aggiudicato e le anticipazioni eventualmente ricevute, verrà effettuata su istanza dell'aggiudicatario indirizzata al Comune di Napoli, nella quale si indichi l'importo del saldo finale provvisorio spettante, calcolato detraendo dal totale delle spese eleggibili gli importi ricevuti a titolo di anticipazione.

Per accedere al saldo finale occorre che le spese del II anticipo, utilizzate per le attività di formazione previste nell'ambito del terzo lotto, siano effettivamente tutte sostenute, quietanzate,

rendicontate sulla base del piano finanziario presentato e risultanti da documenti contabili ed amministrativi da presentare al Servizio in copia conforme all'originale con elenco dettagliato. Per la parte relativa all'erogazione delle prestazioni di servizi relative allo svolgimento delle altre attività previste dal CSA, occorre che le spese del II anticipo siano effettivamente tutte sostenute e quietanzate. L'affidatario dovrà presentare, con le formalità di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, una dichiarazione di responsabilità con la quale sia attestata: la regolare esecuzione di tutto il servizio svolto ed appaltato, gli obiettivi ed i risultati raggiunti; quali azioni informative e pubblicitarie sono state poste in essere, le eventuali criticità e progressi e le diverse fasi di realizzazione delle attività eseguite, numero di ore effettivamente realizzate, numero di utenti ecc. Inoltre con la stessa dichiarazione dovrà essere attestato di aver già sostenuto le spese relative al II anticipo e la loro congruità. Inoltre dovranno essere presentati i time sheet dei consulenti. Per le attrezzature saranno sufficienti le bolle di consegna. Inoltre l'erogazione del saldo è subordinato alla presentazione da parte dell'affidataria di polizza fideiussoria di pari importo. **Si ricorda che occorre presentare, in uno alla succitata domanda, una fattura per la parte servizi ed idonea documentazione contabile per la parte del corso di formazione previsto nell'ambito del terzo lotto.** Infine tale saldo potrà essere liquidato a seguito dell'esito positivo del controllo tecnico-amministrativo e contabile svolto dal team di Obiettivo Operativo della Regione sulla spesa rendicontata. Per poter accedere al saldo occorrerà che l'aggiudicataria attesti la coerenza delle attività svolte con il progetto ammesso al finanziamento e che le spese effettuate siano ammissibili secondo la normativa vigente in materia di spendibilità dei fondi FSE.

Infine è fatto obbligo alla fine delle attività che i beni acquistati in conformità a quanto previsto in materia di spendibilità dei fondi FSE, siano prontamente consegnati all'Amministrazione Comunale.

La fattura, intestata al Comune di Napoli, dovrà riportare, indefettibilmente, le seguenti indicazioni:

- numero;
- data;
- estremi identificativi dell'intestatario;
- importo (distinto dall'IVA nei casi previsti dalla legge);
- indicazione dell'oggetto dell'attività prestata
- estremi identificativi del contratto cui la fattura si riferisce;
- titolo del progetto ammesso al finanziamento
- la dicitura spesa finanziata dal

**PROGRAMMA OPERATIVO FSE 2007-2013
ASSE III- INCLUSIONE SOCIALE**

Si precisa che per la formazione la rendicontazione da effettuare riguarderà i singoli costi sostenuti sulla base del piano dei costi.

CAPITOLO II

Art. 14

Natura dell'intervento

Obiettivo fondamentale dell'Intervento oggetto del presente CSA, perseguito attraverso Progetti di diverso impatto ma tutti riconducibili al medesimo impianto strategico, è favorire un vero e proprio cambiamento culturale che combatta gli stereotipi e i pregiudizi che generano discriminazioni e multi discriminazioni sui luoghi di lavoro e nella società in genere.

L'intervento mira dunque in primo luogo all'eradicazione degli stereotipi di genere nell'educazione, nell'istruzione, nella formazione e nel mercato del lavoro, nonché come acceleratore sociale per il riconoscimento, il contrasto, e la promozione di strategie operative tese all'incremento dei fattori di sicurezza rispetto al fenomeno.

Tale obiettivo si declina nei quattro progetti, attraverso i seguenti obiettivi specifici:

<i>PROGETTO</i>	<i>obiettivi</i>
1. Casa donne maltrattate	<p>1 Contrastare la violenza di genere ed agire con un accesso programmato e/o d'urgenza presso la casa alloggio per donne maltrattate sole e/o con minori.</p> <p>2 Rilevare il disagio sociale, psicologico ed economico delle vittime accolte (donne e minori) e attivare dei percorsi di inclusione/re-inclusione sociale e re-inserimento sociale e lavorativo</p> <p>3 Promuovere le pari opportunità e modelli culturali del rapporto tra i sessi orientati al rispetto e alla reciprocità</p>
2. Centro antiviolenza	<p>1. Ampliamento del Centro Antiviolenza del Comune di Napoli, attraverso l'arricchimento del sostegno fornito con: l'ascolto; l'accoglienza; l'incremento della consulenza psicologica, sociale e legale; l'assistenza legale con gratuito patrocinio; la mediazione culturale; il training per il recupero dell'autostima; l'orientamento all'inserimento ed al reinserimento lavorativo e sociale; l'invio e l'accompagnamento presso la casa Alloggio per Donne maltrattate del Comune di Napoli.</p> <p>2. Rafforzamento della rete dei servizi territoriali di contatto con l'utenza, attraverso la creazione di "Punti territoriali" deputati all'accoglienza, alla decodifica dei bisogni ed all'invio delle donne in situazioni di difficoltà presso i Servizi competenti.</p> <p>3. Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche</p>
3. Rete interistituzionale antiviolenza	<p>1 -Attivare una raccolta ed analisi dei dati delle attività espletate dagli organismi della "Rete" e/o operanti sul territorio per monitorare il fenomeno della violenza in relazione ai dati statistici nazionali.</p> <p>2 -Sviluppare e mettere in rete procedure e protocolli interni di intervento, per una efficace integrazione delle azioni poste in essere dai Servizi di contrasto alla violenza di genere.</p> <p>3 -Promuovere interventi di sensibilizzazione ed informazione finalizzati alla prevenzione della violenza di genere, realizzati secondo una logica multidisciplinare</p> <p>4 -Progettare e mettere a sistema uno strumento di lavoro condiviso per le azioni di contrasto alla violenza sulle donne, rivolto a operatori specifici del settore.</p> <p>5 - Incentivare l'adesione dei diversi organismi della rete e/o esterni all'adozione del "Manuale di Comportamento"</p> <p>6 -Potenziamento delle figure professionali che entrano in contatto, a diverso titolo, con tematiche inerenti la violenza di genere, attraverso l'adozione di</p>

	interventi condivisi (strutturati nel manuale).
4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere	<p>1 (Accoglienza sostegno) - implementare attività di ascolto e accoglienza, informazione, orientamento, invio e accompagnamento delle persone LGBT, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), ai servizi pubblici o del privato sociale al caso preposti, nonché attività di consulenza specifica psico-socio- legale</p> <p>2 (informazione e sensibilizzazione) - Promuovere e sostenere attività integrate di informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale (una consistente Campagna di comunicazione sociale contro l'omofobia), favorendo la creazione di un sistema di intese e convenzione con tutti gli enti pubblici e privati di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività e promuovendo il confronto fra le differenze.</p> <p>3 (Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi) - organizzare seminari di approfondimento rivolti a insegnanti e studenti per ri-orientare i percorsi educativi in modo che siano improntati al rispetto della libertà e della dignità delle persone omosessuali e transessuali, riconoscendo che proprio nella fase adolescenziale si realizza la costruzione del sé e la definizione dell'orientamento sessuale, così come l'emergere di atteggiamenti omofonici e trans-ofobici;</p> <p>4 (monitoraggio e analisi) - implementare l'analisi, lo studio e il monitoraggio dei fenomeni omofonici e discriminatori a danno delle persone omosessuali e transessuali nei contesti pubblici e privati, onde delineare i profili di un fenomeno ancora non abbastanza esaminato</p>

Tali obiettivi specifici si concretizzano nelle seguenti macroattività e relative azioni:

1.Casa delle Donne Maltrattate

MACRO ATTIVITA'	AZIONI
B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento -Monitoraggio delle attività -Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi -Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti - Seminario conclusivo -Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario
C. Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza	<ul style="list-style-type: none"> -Colloqui di approfondimento,pre e post invio, per l'ingresso e la permanenza nel servizio residenziale di accoglienza -Decodifica del bisogno -Definizione ed elaborazione, in accordo con la donna del programma individualizzato -Accompagnamento ai servizi istituzionali e non -Sostegno dopo l'uscita dalla struttura
D. Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate	<ul style="list-style-type: none"> Ospitalità attraverso: <ul style="list-style-type: none"> -vitto -alloggio -cura dei figli minori
	<ul style="list-style-type: none"> -Supporto psicologico per le donne -Supporto psicologico per i minori -Consulenza e sostegno Legale penale e/o civile -Sostegno per la risoluzione di problemi economici

E. Consulenza Specialistica per le definizioni dei percorsi di inclusione	<ul style="list-style-type: none"> -Sostegno per la ricerca di un'abitazione -Orientamento e Programmi di inserimento e reinserimento nel mondo del lavoro - Progetti educativi ed attività ludiche rivolte alle donne ed ai figli minori - Interventi di mediazione culturale
F. Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza	<ul style="list-style-type: none"> - 1 Campagna informativa con lo scopo di dare visibilità al progetto al fine di “raggiungere” le donne vittime di maltrattamento e violenza - 1 spot radiofonico e/o televisivo per “raggiungere” le donne vittime di maltrattamento e violenza (utilizzando il logo prescelto dal concorso di idee della Linea di Intervento 3) - Costruzione di 1 sito web - Interviste e comunicati a mezzo stampa - Raccolta ed analisi dei dati relativi alle donne maltrattate - 3 Giornate di studio seminari, ciascuna di 6 ore, finalizzate allo scambio di buone prassi con progetti analoghi localizzati in altri territori.

2. Centro Antiviolenza

MACRO ATTIVITA'	AZIONI
B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti - Pubblicazione degli output del progetto sui principali canali informativi (organi di stampa, sito web comunale, social-network...etc.) - Seminario conclusivo -Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario
C. Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza attraverso consulenza specifiche psico-socio-legali.	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della domanda - Consulenza Legale penale e/o civile -Assistenza Legale con gratuito patrocinio - Consulenza e sostegno psicologico - Consulenza sociale - Gruppi di Self-help -Training per il recupero dell'autostima e per il rafforzamento della consapevolezza del sé per una migliore qualità di vita -Invio ed accompagnamento presso case di accoglienza per donne maltrattate -Orientamento e/o orientamento socio-lavorativo - Invio ed accompagnamento presso altri Servizi specialistici
D. Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le 10 Municipalità cittadine che fungano da “ponte” rispetto al C.A.V.	<ul style="list-style-type: none"> -Ascolto -Orientamento -Decodifica del bisogno -Invio al C.A.V. -Analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni espressi dalle donne che accedono al -Servizio di Ascolto
E. Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere sulle donne e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche.	<ul style="list-style-type: none"> 10 Seminari tematici, ciascuno della durata di 6 ore, per gli operatori a contatto diretto con l'utenza (operatori dei Servizi Antiviolenza presenti sul territorio pubblici e/o privati, dei Punti d'ascolto, CSS, U.R.P, Pronto Soccorso, Distretti Sanitari etc.) 2 Seminari, ciascuno della durata di 6 ore, che prevedono la partecipazione di esperti a livello nazionale di politiche di azione contro la violenza, al fine di discutere sulle esperienze italiane e/o europee. Tali Seminari saranno rivolti ad operatori di servizi per donne vittime di violenza. 8 Giornate di studio ed approfondimento, della durata di 5 ore, per le operatrici del C.A.V. del Comune di Napoli 2 Workshop, della durata di 6 ore, per le imprese del settore pubblico e privato, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali e della Camera di Commercio

	-attivazione di 20 work experience rivolti a: cittadine inoccupate/disoccupate, in qualità di utenti afferenti a servizi di contrasto alla violenza di genere sulle donne.
--	--

3.Rete Istituzionale Antiviolenza

MACRO ATTIVITA'	AZIONI
B. Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati-	<ul style="list-style-type: none"> -Coordinamento - Monitoraggio delle attività -Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Elaborazione progetto grafico e stampa di brochure e manifesti dei servizi offerti - Pubblicazione degli output del progetto sui principali canali informativi (organi di stampa, sito web comunale, social-network...etc.) - Seminario conclusivo - Elaborazione report finale e kit di materiali informativi per partecipanti al seminario
C. Studio ed analisi territoriale per la pianificazione di procedure d'intervento condivise per supportare le azioni di contrasto alla violenza di genere.	<ul style="list-style-type: none"> -Istituzione di un sistema di raccolta dei dati condiviso (questionari, interviste, raccolta carte dei servizi e raccolta strumenti di lavoro utilizzate dagli Enti pubblici e dal Terzo settore) -Rilevazione, qualitativa e quantitativa, di dati forniti da ciascun organismo rientrante nella Rete Antiviolenza e di quanti altri Servizi dedicati al contrasto della violenza esistenti sul territorio cittadino -Rilevazione dei bisogni formativi degli operatori sia pubblici che privati -Elaborazione dei dati rilevati distinti per area territoriale, tipologia d'utenza, bisogni espressi dalle donne e competenza specifica. In particolare si intende rilevare dati riguardanti il problema del degrado e dell'abbandono dei luoghi periferici, nonché dei luoghi percepiti non sicuri. -Stesura di una Mappatura aggiornata dell'esistente: servizi, attività e iniziative realizzate sul territorio locale capaci di fornire la base di costruzione di un Manuale.
D. Campagne di sensibilizzazione e prevenzione rivolte in particolar modo alle nuove generazioni	1 Campagna pubblicitaria rivolta all'intera cittadinanza (servizi giornalistici, comunicati stampa, incontri con i media locali, sezione dedicata al Progetto sul sito web del Comune di Napoli, link sui principali social network, utilizzo di un logo realizzato dai giovani vincitori del concorso di idee per uno spot che verrà realizzato nella Linea di Intervento 1)
	Incontri laboratoriali rivolti alle nuove generazioni, presso le scuole secondarie di I e II grado delle 10 Municipalità cittadine (attraverso un lavoro di concerto con la Direzione Regionale Scolastica) in particolare: <ul style="list-style-type: none"> -gruppi di rafforzamento dell'autostima per prevenire i fenomeni della dipendenza di genere -laboratori sulla progettualità autonoma: dalla scelta di ruolo alla scelta autocentrata -circle time e role playng. In ogni Istituto coinvolto si creeranno 2 gruppi di 15 alunni ciascuno. Ogni gruppo si riunirà con cadenza settimanale per 4 ore, per una durata totale di 3 mesi
	<ul style="list-style-type: none"> -1 Workshop destinato ai docenti, della durata di 10 ore , per ciascun Istituto coinvolto -1Incontro informativo rivolto ai genitori della durata 10 ore, per ciascun Istituto coinvolto
E. Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"	Costituzione di un Comitato Tecnico Scientifico di supporto ai Referenti della Rete Antiviolenza per lo sviluppo di un piano di azione condiviso. Elaborazione del "Manuale di Comportamento" da utilizzare come strumento di lavoro per le diverse professionalità impegnate nella lotta della violenza di genere.
F. Promozione dell'adesione dei diversi organismi della rete	<ul style="list-style-type: none"> -Piano di azione locale per l'implementazione e l'adesione al "Manuale di Comportamento" da parte dei componenti della Rete e/o esterni: -Promozione e diffusione del manuale presso i luoghi deputati a combattere il

e/o esterni all'adozione del "Manuale di Comportamento"	fenomeno della violenza di genere, attraverso: 3 Convegni di 6 ore 3 Tavoli di confronto di 6 ore 3 Focus group di simulazione delle procedure operative
G. Percorsi di formazione, approfondimento ed aggiornamento per operatori afferenti alla Rete in merito a strategie e procedure comuni per un adeguato sostegno alle donne vittime di violenza	Focus group territoriali (1 per ciascuna Municipalità) per favorire il coordinamento delle rispettive competenze, razionalizzando l'integrazione delle specificità che caratterizzano il percorso di sostegno all'uscita della violenza (Operatori socio-sanitari, forze dell'Ordine, referenti tribunale etc...) attraverso l'applicazione sperimentale del "Manuale di Comportamento". Ciascun Focus group sarà guidato un team di lavoro con esperienza nel settore, destinato ad operatori delle diverse istituzioni coinvolte nella rete. Le attività si svolgeranno per un numero di 4 incontri per ciascuna Municipalità. Corso di Formazione "Esperto Psicologia giuridica"- Durata di 400 ore per 15 donne disoccupate/inoccupate (L.R. n. 19/87- Approvazione di nuovi percorsi formativi autofinanziati e relative schede recanti gli standard formativi - cod. 2802/8)

4. Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

MACRO ATTIVITA'	AZIONI
B – Coordinamento, presentazione attività progettuali, monitoraggio fisico- finanziario delle attività, valutazione finale del progetto, individuazione delle buone prassi e diffusione dei risultati del progetto	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento - Monitoraggio delle attività - Valutazione finale del progetto ed individuazione delle buone prassi - Impaginazione grafica e stampa di brochure e manifesti di presentazione dei servizi offerti dal progetto - Evento di presentazione - Produzione di output cartacei e digitali dei risultati del progetto - Evento conclusivo - Pubblicizzazione degli output dei risultati del progetto sui principali canali informativi (sito web comunale, social-network, ecc)
C - Accoglienza e sostegno delle persone LGBT in condizione di disagio e/o a forte rischio, specialmente quelle vittime di episodi di violenza (sia essa fisica e/o psicologica), attraverso l'attivazione di un Punto Ascolto, deputato a fornire una corretta informazione sulle possibilità di aiuto e una consulenza specifica psico- socio- legale	<ul style="list-style-type: none"> - ascolto - analisi e filtro della domanda; - informazione e orientamento; - invio e accompagnamento ai servizi pubblici o del privato sociale al caso preposti ; - consulenza socio-psico-giuridica; - analisi quantitativa e qualitativa dei bisogni espressi dalle persone LGBT che accedono al Punto d'Ascolto, aperto al territorio tre volte alla settimana (in ore antimeridiane e pomeridiane) per un totale di 15 ore settimanali;
D- Informazione e sensibilizzazione della cittadinanza su questioni relative all'identità di genere e all'orientamento sessuale, attraverso l'implementazione di una Campagna di comunicazione sociale e iniziative pubbliche di incontro e confronto sull'omofobia, realizzate in concerto con tutti gli Enti di volta in volta coinvolti nella realizzazione delle attività	<p><i>N° 2 cicli di 5 Workshop</i> tematici di 5 ore (ciascun workshop rivolto a circa 25 partecipanti), rivolti a operatori pubblici e privati (P.A. locali, ASL, Questura e Prefettura di Napoli, scuole, Università ed Istituti di Ricerca ecc) per discutere insieme e raccogliere idee, suggerimenti, contributi e proposte, per la promozione di azioni di contrasto all'omofobia;</p> <p><i>Campagna di sensibilizzazione:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un kit di materiali informativi e di sensibilizzazione sociale in formato cartaceo e digitale - Stampa e diffusione dei materiali informativi (logo campagna, locandine, cartoline, depliant, servizi giornalistici e televisivi, pagine web attraverso i principali canali informativi "organi di stampa, sito web comunale e regionale, social- network"...ecc) - Affissione manifesti e locandine

	<p><i>Manifestazioni di sensibilizzazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e realizzazione di N° 3 manifestazioni pubbliche di informazione e sensibilizzazione sociale (laboratori metropolitani partecipati) atte a stimolare l'attenzione, la sensibilità e il coinvolgimento della Città verso le tematiche delle pari opportunità, dell' inclusione , dell' accoglienza, ecc;
E- Seminari per il ri-orientamento dei percorsi educativi nella Scuola secondaria di primo e secondo grado rivolto a docenti e discenti finalizzati a favorire una maggiore consapevolezza rispetto alla condizione delle persone LGBT e alle cause del pregiudizio manifestato nei loro confronti	<ul style="list-style-type: none"> - N° 10 Edizioni di un ciclo di 4 seminari tematici di 4 ore ciascuno per il ri-orientamento dei percorsi educativi rivolti a docenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 docenti per ogni ciclo di seminari) - N° 40 Edizioni di 1 seminario pluritematico di 4 ore rivolto ai discenti di scuole secondarie di primo e secondo grado (25 discenti per seminario)
F - Monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e di collaborazione istituzionale con le forze di governo del territorio e della pubblica sicurezza.	<ul style="list-style-type: none"> - Elaborazione di un percorso di monitoraggio e analisi di fenomeni criminali a danno delle persone LGBT e costruzione dei relativi strumenti di rilevazione (questionario minimo - scheda, interviste, studi di caso ecc) - Testaggio degli strumenti quali-quantitativi (questionari e altro elaborato) - Rilevazione dei dati - Analisi dei dati (Georeferenziazione, Studi di caso - fenomeni nuovi) - Elaborazione e reporting (telematici e cartacei) dei dati raccolti e relativa diffusione

Art. 15

Moduli operativi

(Qualifiche, standard e funzioni degli operatori impegnati)

Nel dettaglio ciascuna delle macroattività dei 4 progetti/lotti si declina nei seguenti moduli operativi e secondo tempi e costi previsti nel progetto esecutivo (Allegato 1) del presente C.S.A.

LOTTO 1. Casa delle Donne Maltrattate

Figura Professionale	Ore totali
<u>Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</u>	
1 Coordinatore senior delle attività progettuali, in possesso di laurea in materie sociali e con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	188
1 Sociologo senior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale ed esperto in materia di differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative	188
1 Esperto informatico , con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati	50
1 Esperto della comunicazione sociale senior , con esperienza quinquennale in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative.	100
<u>Accoglienza ed ascolto delle donne vittime di violenza</u>	
1 psicologa junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	188

1 psicologa junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale in psicologia dell'età evolutiva	188
2 Esperte junior in attività di ascolto , con esperienza biennale relative alla problematica oggetto della gara	470 ciascuna
1 Assistente Sociale junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	188
1 Mediatrice culturale , in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	110
<u>Ospitalità presso la Casa per Donne maltrattate</u>	
2 Operatrici junior , con esperienza biennale nella gestione di case per donne maltrattate	470 ciascuna
1 Assistente Sociale junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	188
1 Operatrice per l'infanzia , in possesso di qualifica professionale, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	282
1 Educatrice professionale junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	282
1 Mediatrice culturale , in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	110
1 psicologa junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	188
1 psicologa junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale in psicologia dell'età evolutiva	188
<u>Consulenza Specialistica per le definizioni dei percorsi di inclusione</u>	
1 Legale Civile senior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	282
1 Legale Penale senior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	282
2 Psicologhe junior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	564 ciascuna
1 Esperta in orientamento al lavoro junior , con esperienza biennale in orientamento al lavoro	282
1 Mediatrice culturale , in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	110
1 Animatore Sociale , in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	282
<u>Analisi, elaborazione dei dati ed informazione alle donne vittime di violenza</u>	
1 Sociologo senior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale ed esperto in materia di differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative	100
1 Esperto della comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale ed esperto in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative	100
1 giornalista/pubblicista senior con esperienza quinquennale	100
2 Esperti a livello nazionale in gestione di strutture deputate all'accoglienza di donne vittime di violenza	27 ore ciascuno
1 Addetto alla logistica con documentata esperienza nell'organizzazione e gestione di eventi	100
1 Esperto informatico con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati	100

LOTTO 2. Centro Antiviolenza

Figura Professionale	Ore totali
<u>Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati</u>	
1 Coordinatore senior delle attività progettuali in possesso di laurea in materie sociali e con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	352
1 Sociologo senior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale ed esperto in materia di differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative	352
1 Esperto informatico con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati	50

1 Esperto della comunicazione sociale senior , con esperienza quinquennale in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative.	100
<u>Ascolto, accoglienza di donne che accedono al Centro Antiviolenza ed accompagnamento al percorso individuale di uscita dalla violenza attraverso consulenza specifiche psico- socio-legali.</u>	
1 Legale Civile senior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	440
1 Legale Penale senior , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	440
2 Esperte junior in attività di ascolto con esperienza biennale relative alla problematica oggetto della gara	528 ciascuna
1 Assistente Sociale junior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	440
2 Esperti in orientamento al lavoro senior con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	264 ciascuno
1 Mediatore culturale a chiamata , in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	220
2 Psicologi junior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	440 ciascuno
1 Animatore Sociale a chiamata in possesso di apposita qualifica professionale, con documentata esperienza nel settore sociale	88
<u>Attivazione e messa a sistema di Punti d'Ascolto presso le 10 Municipalità cittadine che fungano da "ponte" rispetto al C. A. V.</u>	
10 Operatori esperti di tecniche d'ascolto con documentata esperienza relativa alla problematica oggetto della gara	792 ciascuno
<u>Potenziamento delle competenze professionali degli operatori impiegati nelle azioni di contrasto alla violenza di genere sulle donne e coinvolgimento attivo di organizzazioni ed imprese pubbliche e private ubicate nel territorio cittadino sensibili a tali problematiche</u>	
<u>10 Seminari di 6 ore</u>	
1 esperto senior in materia penale , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	10
1 esperto senior in materia civile , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	10
1 esperto senior in materie psicologiche , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	10
1 esperto senior area sociale , in possesso laurea in materie sociali, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	10
1 esperto senior area sanitaria , in possesso laurea in materie socio-sanitarie, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	10
1 Esperto senior in orientamento al lavoro , con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	10
2 Tutor d'aula con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	30 ciascuno
<u>2 Seminari di 6 ore, con la partecipazione di esperti a livello nazionale</u>	
1 Referente senior extra regionale di una struttura/servizio collegato al 1522 con esperienza decennale	6
1 Esperto senior in materia giuridico-legale , in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	6
1 tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	12
<u>8 giornate di studio ed approfondimento</u>	
1 esperto senior in materia penale in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	10
1 esperto senior in materia civile in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	10
1 esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	5
1 esperto senior area sociale in possesso laurea in materie sociali, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	5
1 esperto senior area sanitaria in possesso laurea in materie socio-sanitarie, con	5

esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	
1 Esperto senior in orientamento al lavoro con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	5
2 Tutor d'aula con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	20 ciascuno
2 Workshop per le imprese	
1 esperto senior in diritto del lavoro e previdenza sociale con esperienza decennale nel settore	4
1 consulente senior del lavoro con esperienza decennale nel settore	4
1 esperto senior in politiche di conciliazione di vita e lavoro , con esperienza decennale nel settore delle politiche di conciliazione e di genere	4
1 tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	12

LOTTO 3. Rete Interistituzionale antiviolenza

Figura Professionale	Ore totali
Coordinamento, monitoraggio, valutazione finale, individuazione di buone prassi e diffusione dei risultati	
1 Coordinatore senior delle attività progettuali in possesso di laurea in materie sociali e con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	352
1 Sociologo senior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza quinquennale ed esperto in materia di differenze di genere, nonché in elaborazione del know how in forme comunicative	352
1 Esperto informatico con documentata esperienza nell'utilizzo dei sistemi operativi, particolarmente di software per grafica, nonché nella gestione di database e relativa elaborazione dati	50
1 Esperto della comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative	50
Studio ed analisi	
1 Esperto senior in ricerca sociale e statistica con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	250
1 Sociologo senior con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	250
1 Esperto senior in analisi organizzativa con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	250
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	250
1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	250
Campagne di sensibilizzazione	
1 Esperto della comunicazione sociale senior con esperienza quinquennale in attività di pubblicizzazione e di campagne comunicative	120
1 tecnico grafico pubblicitario con documentata esperienza nell'utilizzo di software per grafica	70
1 web designer con documentata esperienza nella progettazione realizzazione di siti Web	70
10 Incontri per studenti (risorse umane per ciascun incontro)	
1 Psicologo junior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	96
1 Tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	96
Workshop docenti	
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza quinquennale relativa alla problematica oggetto della gara	50
1 counsellor junior con documentata esperienza in attività di counselling	50
1 Tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	100
Incontri per i genitori	
1 Psicologo junior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento	50

universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	
1 Educatore junior in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza biennale relativa alla problematica oggetto della gara	50
1 Tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	100
<u>Elaborazione ed approvazione di un "Manuale di Comportamento"</u>	
2 Esperti senior in politiche di genere con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	120 ciascuno
2 Esperti senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	120 ciascuno
2 Esperti senior in materie giuridiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	120 ciascuno
1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	120
1 Esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	120
1 traduttore in possesso di laurea in lingue e culture moderne e con esperienza biennale	75
1 Grafico con documentata esperienza nell'utilizzo di software per grafica	50
<u>Promozione dell'adesione dei diversi organismi della Rete</u>	
<u>3 Convegni di 6 ore</u>	
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie giuridiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	4
1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	2
2 Facilitatori junior in materie psico-sociali con esperienza biennale nella realizzazione di percorsi sociali e relazionali	18 ciascuno
<u>3 Tavoli di confronto di 6 ore</u>	
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	2
1 Esperto senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie giuridiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	4
1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
2 Facilitatori junior in materie psico-sociali con esperienza biennale nella realizzazione di percorsi sociali e relazionali	18 ciascuno
<u>3 Focus Group di simulazione delle procedure operative</u>	
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	2

1 Esperto senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie giuridiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia	4
1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
1 Esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	4
2 Facilitatori junior in materie psico-sociali con esperienza biennale nella realizzazione di percorsi sociali e relazionali	18 ciascuno
Percorsi di formazione per operatori	
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	160
1 Esperto senior in politiche socio-sanitarie con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	160
1 Esperto senior in materie giuridiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale nel settore giuridico di ricerca normativa inerente la condizione della donna e della famiglia-	160
1 Esperto senior in politiche socio-educative con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	160
1 Esperto senior in materie psicologiche in possesso di titolo di studio previsto dall'ordinamento universitario, con esperienza decennale relativa alla problematica oggetto della gara	160
2 Facilitatori esperti junior in materie psico-sociali con esperienza biennale nella realizzazione di percorsi sociali e relazionali	300 ciascuno
1 Tutor con documentata esperienza in tutoraggio d'aula	200

Lotto 4 Azioni per il superamento delle discriminazioni basate sull'orientamento sessuale e sull'identità di genere

Figura Professionale	Ore totali
COORDINAMENTO, MONITORAGGIO VALUTAZIONE FINALE E DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO	
1 Coordinatore esperto senior con esperienza professionale almeno quinquennale nel settore	220
1 Esperto senior di monitoraggio/analisi/valutazione con esperienza professionale almeno quinquennale nella categoria di riferimento	220
1 Sviluppatore di software	50
1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento	100
ACCOGLIENZA E SOSTEGNO DELLE PERSONE LGBT -ATTIVAZIONE DI UN PUNTO ASCOLTO	
1 Addetto ausiliario segreteria	660
1 Esperto junior in segretariato sociale con competenza professionale in attività di consulenza inerenti il settore	660
1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento	396
1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento	396
INFORMAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DELLA CITTADINANZA	
N° 2 Cicli di n° 5 Workshop 1 esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento	10
1 esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno	

decennale nel profilo di riferimento		10
1 Esperto senior in materie giuridico-legali con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		10
1 Esperto senior in materie socio-sanitarie con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		10
1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		10
-1 facilitatore esperto junior in materie psico-sociali		50
Campagna di sensibilizzazione: 1 Esperto senior in comunicazione sociale con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento		120
1 Esperto junior in grafica pubblicitaria con competenza professionale nel settore		120
1 Esperto junior in web design con competenza professionale nel settore		120
1 addetto alla logistica (diffusione dei materiali, ecc)		60
n° 3 Manifestazioni di sensibilizzazione sociale 1 Esperto junior in comunicazione sociale con competenza professionale in attività inerenti il settore		30
3 esperti junior in animazione sociale con competenza professionale nel settore		30 ciascuno
SEMINARI PER IL RI-ORIENTAMENTO DEI PERCORSI EDUCATIVI NELLA SCUOLA		
10 edizioni di un ciclo di 4 Seminari tematici di 4 ore per i docenti 1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in materie socio-educative con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 tutor		160
40 edizioni di un ciclo di 1 Seminario pluritematico di 4 ore per discenti: 1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in materie psicologiche con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 Esperto senior in materie socio-educative con esperienza professionale almeno decennale nel profilo di riferimento		40
1 tutor		160
MONITORAGGIO E ANALISI DI FENOMENI CRIMINALI A DANNO DELLE PERSONE LGBT		
1 Esperto senior in ricerca sociale e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento		192
1 Esperto senior in analisi organizzativa e statistica con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento		192
1 Esperto senior in politiche di genere con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento		96
1 Esperto senior in sicurezza urbana con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo di riferimento		96

CAPITOLO III ASPETTI ORGANIZZATIVI

Art.16

Obblighi dell'Ente aggiudicatario

a) indicazioni e prescrizioni a carattere generale

Si specifica che prima dell'inizio delle attività, gli aggiudicatari dovranno redigere e far pervenire, un'apposita pianificazione definitiva dell'intervento che recherà i contenuti del Piano operativo d'intervento presentato in sede di gara, unitamente alle disposizioni attuative gestionali dettagliate e relativo cronoprogramma (come farlo, dove farlo, quando farlo, in che sequenza farlo).

L'aggiudicatario si impegna a stabilire una sede operativa nell'ambito del territorio del Comune di Napoli.

I corsi di formazione devono essere svolti in una sede accreditata sita nella città di Napoli raggiungibile dall'utenza e servita dal trasporto pubblico.

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi, anche nel caso di sostituzione - sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Comune di Napoli – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti.

L'aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato d'ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali, e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicatario che nulla potrà opporre all'Amministrazione in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

L'Ente dovrà, altresì, garantire l'immediata sostituzione del personale che dovesse essere assente dal servizio, nonché di quello che non si rivelasse idoneo allo svolgimento delle prestazioni inerenti al servizio oggetto del presente capitolato. In caso di applicazione di eventuali istituti contrattuali di categoria comportanti l'assenza, essi saranno preventivamente comunicati all'Amministrazione e attuati con l'individuazione di meccanismi interni di temporanea sostituzione di figura professionale superiore o se possibile di normale turnover tra figure omologhe.

L'Ente dovrà comunicare al Comune di Napoli, al massimo entro 48 ore, le sostituzioni di personale eventualmente effettuate in via d'urgenza di sua iniziativa nonché i motivi che le hanno determinate.

Per quanto riguarda il complesso delle attività inerenti il servizio, l'aggiudicatario dovrà presentare:

- un report mensile sulle azioni ed i loro utenti
- una relazione finale dell'intera attività svolta con spunti costruttivi per il prosieguo.

b) Particolari indicazioni e prescrizioni a carattere amministrativo contabile

Come indicato all'art. 1, l'iniziativa viene realizzata nell'ambito delle iniziative finanziate con il POR Campania FESR e sul POR Campania FSE 2007/2013 nell'ambito delle iniziative finanziate sull'Asse III Inclusione Sociale.

Quanto sopra obbliga i soggetti partecipanti alle iniziative, ivi compresi i beneficiari e i soggetti attuatori a particolari prescrizioni che qui di seguito si riportano che consentiranno al Comune di Napoli di realizzare una corretta gestione del finanziamento:

-nella gestione dei fondi occorre riferirsi per le spese, affinché possano essere riconosciute ammissibili, a quelle previste dall'art. 56 del Reg. (CE) n. 1083/2006, dall'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006, dal DPR n. 196/2008 dal Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 nonché al vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007/2013, approvato con nota prot. N. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali.

- le risorse devono essere amministrare secondo principi di sana gestione contabile
- deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le operazioni ferme restando le norme contabili nazionali.
- le spese devono essere pertinenti e imputabili ad operazioni ammissibili in quanto sostenute nell'interesse del raggiungimento degli obiettivi del progetto.
- la documentazione relativa alle spese progettuali deve essere detenuta e/o prodotta in originale (nel numero richiesto dal Comune) e deve essere costituita da fatture o documenti contabili aventi un valore probatorio equivalente alle fatture.
- tutti i costi devono essere documentati, trasparenti e suddivisi per voci nel rispetto dei criteri di pertinenza, congruità e coerenza rispetto agli impegni contrattuali.
- Qualsiasi modifica del progetto dovrà essere preventivamente comunicata dal Comune di Napoli alla Regione Campania almeno 10 giorni prima delle modifica da apportare.

L'affidatario è tenuto ad alimentare il sistema di monitoraggio del POR Campania FSE 2007/2013 SMAIL/ FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, secondo le scadenze previste MEF- IGRUE (circolare n. 5, prot. N. 9259 del 8/2/2010) e le modalità indicate nel Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con DD.16 del 29/06/2011.

Ferme restando le disposizioni civilistiche e fiscali in materia di conservazione delle scritture contabili e relativa documentazione, tutti i soggetti interessati nella gestione e controllo del progetto dovranno quindi archiviare la documentazione amministrativa, contabile e tecnica relativa allo stesso in modo tale da:

- tenerla distinta e separata dagli altri atti di amministrazione generale;
- essere rapidamente e facilmente consultabile;
- essere conservata per un periodo di cinque anni dalla data di chiusura del POR FSE da parte della Commissione Europea nelle modalità di cui sopra (archiviata e disponibile), per consentire eventuali verifiche da parte dei soggetti competenti.
- Si precisa che per la Formazione occorre produrre una apposita Rendicontazione che dovrà essere a costi.

Informazione e pubblicità

L'aggiudicatario ha l'obbligo di rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità previsti dalla normativa comunitaria, ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/2006 e ss.mm.ii. e del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., dal "Piano di Comunicazione delle Attività di Informazione e Pubblicità" del P.O.R. Campania FSE 2007-2013 e dalle "Linee guida e manuale d'uso per comunicare il P.O.R. Campania FSE 2007-2013", pubblicate sul sito www.fse.regione.campania.it.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà garantire:

- che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE con le modalità indicate

dal Piano di Comunicazione. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi;

- che in ogni azione/attività di comunicazione siano indicati in modo chiaro gli obiettivi, il contenuto e le finalità del progetto approvato; siano chiarite le opportunità per i destinatari, i cittadini e il territorio e le modalità di accesso alle stesse e siano indicati come e dove si ottengono ulteriori informazioni;
- che in qualsiasi documento figurino una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O.R. Campania FSE. Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti con il sostegno del FSE e rivolti al pubblico (pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video, ecc.) devono contenere:
 - il logo dell'Unione Europea conformemente alle norme grafiche riportate nel Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii., Allegato I "Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard", comprensivo della dicitura "Unione Europea";
 - il logo della Repubblica Italiana;
 - il logo della Regione Campania comprensivo della dicitura "Regione Campania";
 - il logo "P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013";
 - lo slogan "La tua Campania cresce in Europa";
 - il logo del Comune di Napoli comprensivo della dicitura "Comune di Napoli – Assessorato alle Pari Opportunità".
- L'aggiudicatario dovrà garantire al Comune di Napoli la possibilità di inviare alla Regione Campania, attraverso il format di rilevamento del data base della comunicazione FSE, i dati informativi ed i materiali relativi alle attività e agli strumenti realizzati, in formato elettronico, comprovanti il rispetto delle disposizioni precedentemente richiamate, al fine di darne pubblicazione nel sito www.fse.regione.campania.it.

Nel caso di mancato rispetto delle disposizioni derivanti dagli obblighi e dai vincoli previsti dal Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. materia di informazione e pubblicità, l'aggiudicatario prende atto che la Regione può disporre la revoca parziale o totale del finanziamento ottenuto, ed in tal caso il contratto si intende risolto per inadempimento dell'aggiudicatario.

Art. 17

Rapporti con l'Amministrazione

L'Ente e/o organismo aggiudicatario, a seguito della stipulazione del contratto, diverrà il diretto interlocutore del Dirigente Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali per la gestione del servizio, indirizzando ad esso conseguentemente ogni eventuale comunicazione, doglianza o pretesa. Qualunque danno in regime contrattuale dovesse derivare a persone, ivi comprese quelle fornite dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, o a cose, causato dal personale dell'affidataria nell'esercizio del presente appalto, dovrà intendersi, senza riserve o eccezioni, interamente a carico dell'Ente e/o dell'organismo appaltatore. In particolare, qualsiasi danno, diretto o indiretto, immediato o futuro, arrecato in qualsiasi modo o luogo all'utenza o a qualsiasi persona presente durante il tempo in cui viene svolto il servizio, sarà completamente risarcito dall'Ente e/o dall'organismo aggiudicatario, senza alcuna possibilità di rivalsa sul Dirigente.

Pertanto l'Ente aggiudicatario dovrà provvedere a stipulare, a proprie spese, entro 15 giorni dall'aggiudicazione, polizza assicurativa afferente la responsabilità civile terzi – ovvero relativa a danni cagionati a terzi da utenti e/o operatori del servizio in parola - per un massimale non inferiore

a € 1.000.000,00. L'Ente aggiudicatario dovrà, altresì, provvedere a stipulare idonea copertura assicurativa per gli infortuni degli utenti, nonché copertura assicurativa infortuni per il personale ed eventuali altri operatori e volontari partecipanti alle attività progettuali.

In caso di danni arrecati a terzi, l'ente appaltatore sarà comunque obbligato a darne immediata notizia al competente Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali fornendo per iscritto dettagliati particolari.

Art. 18 **Operatori e titoli professionali**

Per lo svolgimento del servizio l'Ente aggiudicatario dovrà avvalersi – sotto la propria, esclusiva responsabilità e senza che si possa in alcun modo prefigurare rapporto di lavoro con il Dirigente e/o l'Amministrazione – di personale opportunamente qualificato ed esperto per gli interventi previsti; qualora taluno degli operatori previsti da modulo operativo, relativo alle attività, debba essere sostituito definitivamente, l'organismo selezionato deve darne comunicazione per iscritto al Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali ed è tenuto ad integrare immediatamente l'operatore assente con personale in possesso degli identici requisiti del personale sostituito, garantendo, altresì, il necessario passaggio di consegne e previa approvazione del Dirigente del Servizio.

L'Ente aggiudicatario dovrà dichiarare, sotto propria responsabilità, di operare esclusivamente con personale che abbia la figura professionale richiesta e di osservare nei confronti di questo, tutte le norme dei vigenti contratti di lavoro del settore, quelle che regolano le assicurazioni sociali e previdenziali derivanti da leggi e da contratti di lavoro, nonché le norme sul collocamento in quiescenza.

L'Ente aggiudicatario è tenuto a fornire l'elenco nominativo del personale impiegato nell'espletamento delle attività, corredato di ogni dato necessario (anagrafe e residenza).

Gli oneri assicurativi, previdenziali e quant'altro necessario all'impiego degli operatori nelle attività di specie sono ad esclusivo carico dell'aggiudicataria che nulla potrà opporre al Dirigente in ordine alla normativa regolante il presente rapporto.

Il gruppo operativo di base dovrà essere composto così come definito nei moduli operativi.

Art. 19 **Trattamento dei dati**

I dati forniti dagli offerenti saranno trattati secondo le norme in materia di pubblici appalti. I concorrenti autorizzano il Dirigente, per il fatto stesso di partecipare alla gara dopo averne fatto richiesta ed inviato i curricula, al trattamento dei propri dati e di quelli dei diretti collaboratori, nel rispetto ed ai sensi della normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03). In particolare, per assicurare il corretto trattamento dei dati personali, ci si atterrà alle seguenti indicazioni (di cui alla Deliberazione di G.C. di Napoli n. 658/06):

- trattare solo i dati utili all'espletamento del mandato;
- custodire i dati oggetto del trattamento in luoghi non accessibili a persone estranee al servizio e, una volta esaurito il trattamento, procedere all'archiviazione definitiva, nei luoghi predisposti, dei supporti cartacei e dei supporti magnetici;
- non lasciare incustodito il proprio posto di lavoro prima di aver provveduto alla messa in sicurezza dei dati, sia in caso di trattamenti operati con l'ausilio di strumenti elettronici sia in caso di trattamenti cartacei;
- in caso di comunicazione a terzi di dati personali, accertarsi dell'identità degli stessi e del fatto che abbiano titolo ad entrare in possesso dei dati personali suddetti;

- non fornire telefonicamente o a mezzo fax dati personali senza specifica autorizzazione e/o identificazione del richiedente e della legittimità della richiesta.
- Ai sensi dell'art. 29 del Dlgs 196/2003 e successive integrazioni, l'aggiudicatario è designato come Responsabile del trattamento dei dati personali, per quanto riguarda i trattamenti specificati nel seguito di cui è Titolare il Comune di Napoli.
-
- Vengono affidati all'aggiudicatario i seguenti compiti: la organizzazione, gestione e supervisione di tutte le operazioni di trattamento dei dati personali relativi alle procedure oggetto del servizio affidato.
-
- L'aggiudicatario deve essere consapevole che i dati che tratterà nell'espletamento dell'incarico ricevuto sono dati personali, anche di natura sensibile, e, come tali, sono soggetti all'applicazione del codice per la protezione dei dati personali.
-
- L'aggiudicatario deve ottemperare agli obblighi previsti dal Codice per la protezione dei dati personali e si impegna ad organizzare le operazioni di trattamento affidategli in modo che esse vengano effettuate nel rispetto delle disposizioni di legge, con particolare riferimento alle norme relative alla adozione delle misure di sicurezza.
- L'aggiudicatario accetta di adottare le istruzioni eventualmente impartite dal Titolare o di integrarle nelle procedure già in essere.
-
- L'aggiudicatario riconosce il diritto del Titolare a verificare la puntuale osservanza delle norme di sicurezza adottate.¹
- L'aggiudicatario si impegna a non utilizzare i dati personali oggetto dei trattamenti effettuati nello svolgimento del servizio affidato per altro trattamento se non su richiesta scritta del Comune.
- L'aggiudicatario provvederà ad avvisare immediatamente il Titolare di ogni richiesta, ordine o attività di controllo da parte del Garante o dell'Autorità Giudiziaria, ai sensi degli articoli 152 e da 157 a 160 Dlgs 196/2003.
- Ai sensi dell'art. 13 del Dlgs 196 del 30 giugno 2003, si informa che il Comune tratterà i dati raccolti esclusivamente per lo svolgimento delle attività ad esso connesse e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle Leggi, dallo Statuto e dai Regolamenti in materia.

Art. 20

Valutazioni, verifiche e controlli

L'Ente aggiudicatario è responsabile del conseguimento degli obiettivi del servizio; l'Amministrazione comunale esercita periodicamente le proprie funzioni di controllo e di verifica dei risultati conseguiti nell'ambito della gestione del servizio da parte dell'Ente aggiudicatario.

La valutazione di efficacia e i controlli sull'efficienza e sugli adempimenti relativi alle prestazioni fornite, sono svolti di norma attraverso il Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali.

Per il saldo delle somme dovute, inoltre, l'Ente aggiudicatario dovrà presentare all'Amministrazione una certificazione sottoscritta da un professionista iscritto all'albo professionale dei Ragionieri o dei Commercialisti, in cui siano attestati il rispetto della normativa corrente in materia contabile amministrativa, il rispetto della normativa sui diritti dei lavoratori ed il rispetto di quanto previsto dal progetto e dal capitolato, per le specifiche attività di gestione del progetto stesso.

Art. 21
Divieto di subappalto

Per la gara in esame non è previsto di subappaltare o comunque cedere in tutto o in parte il servizio.

Art. 22
Efficacia del contratto

Il contratto di appalto sarà impegnativo per l'Ente aggiudicatario dalla data di aggiudicazione, mentre il Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali sarà subordinato alle approvazioni di legge.

Art. 23
Inadempienze contrattuali

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di comminare all'appaltatrice, per mancata effettuazione del servizio, o per effettuazione in modo non conforme alle disposizioni di cui al presente capitolato, le seguenti penali, fatto salvo il risarcimento di ulteriori e maggiori danni:

- Mancato svolgimento parziale delle prestazioni minimi previste dal Capitolato	€ 500,00= per ogni mese di assenza
- mancata fornitura di eventuali servizi aggiuntivi, proposti rispetto al Capitolato	€ 200,00= per ogni mese di assenza
- mancata pubblicizzazione dell'iniziativa	€ 3.000,00= Per ogni mese di assenza
- Per altri inadempimenti	Da €100 ad euro 2.000 a secondo della gravità e reiterazione dell'inadempimento.

Alla comminazione delle penali si procederà, in contraddittorio con l'appaltatrice, tramite apposita nota scritta.

Qualora il totale delle penalità superasse complessivamente il 10% dell'importo contrattuale, l'Amministrazione si riserva di interporre la risoluzione del contratto, senza necessità di diffida.

Art. 24
Risoluzione del contratto

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, in caso di gravi ed accertate inadempienze, può procedere alla risoluzione del contratto in qualsiasi momento e con semplice preavviso di 10 giorni, provvedendo al servizio direttamente o ricorrendo ad altro organismo, a spese dell'Ente aggiudicatario, e trattenendo la cauzione definitiva.

Costituiscono motivo di risoluzione del contratto i seguenti casi:
grave violazione ed inadempimento degli obblighi contrattuali previsti nel presente Capitolato;
sospensione, abbandono o mancata effettuazione da parte dell'aggiudicatario del servizio affidato;
violazione dell'art. 3 clausola 4 del Protocollo di Legalità;
impiego di personale inadeguato o insufficiente a garantire il livello di efficienza del servizio;
sostituzioni relative a personale in servizio con altro personale non in possesso della qualifica espressamente richiesta;
gravi azioni a danno della dignità personale degli utenti da parte degli operatori dell'aggiudicatario.
inosservanza della vigente normativa sull'impiego di personale e sulla riservatezza dei dati personali.
Violazione della legge sull'antiriciclaggio
Superamento del limite massimo delle penali (10% dell'importo contrattuale)

Qualora l'Ente dovesse risolvere il contratto prima della scadenza prevista, senza giustificato motivo, dovrà darne comunicazione scritta al Dirigente del Servizio Contrasto Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali con un anticipo di almeno 90 giorni.

In tal caso il Dirigente potrà rivalersi su tutto il deposito cauzionale definitivo, fermo restando ogni altra azione a risarcimento del maggiore danno.

Art. 25 **Definizione delle vertenze**

Per la definizione delle controversie che possono insorgere in dipendenza dell'appalto e che non si siano potute risolvere in via amministrativa è espressamente escluso - ai sensi dell'art.16 L.10/12/81 n. 741 - il ricorso al collegio arbitrale, demandandosi la risoluzione delle vertenze al Giudice Ordinario.

L'Ente aggiudicatario sarà, pertanto, tenuto ad ottemperare a tutti gli obblighi derivanti dal contratto, anche se riflettessero la materia in contestazione.

Art.26 **Normativa da osservare**

L'appalto sarà regolato dal presente Capitolato Speciale e sarà, inoltre, soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia.

L'Ente aggiudicatario è tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

L'appalto sarà inoltre soggetto a tutte le vigenti disposizioni in materia ed in particolare:

il Reg. (CE) n. 1081 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante Abrogazione del Reg. (CE) n. 1784/1999 e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1828 della Commissione dell' 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss..mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») e ss.mm.ii.;

il Reg. (CE) n. 1989/2006 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999;

la Decisione della Commissione C (2007) 5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il Programma Operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia e la D.G.R. n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;

il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;

la Decisione della Commissione UE n. C(2007)3329 del 13 luglio 2007 relativa al Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013;

il Reg. (CE) n. 396 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il Reg. (CE) n. 1081/06 relativo al FSE per estendere alcuni tipi di costo ammissibili a un contributo del FSE;

la Delibera CIPE n. 36 del 15 giugno 2006 "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";

la Delibera CIPE n. 166 del 21 dicembre 2007 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le aree sottoutilizzate";

il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo (FSE) e sul Fondo di Coesione";

il Decreto legislativo n. 163 del 12 aprile 2006 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE come modificato dal D.L. 12 maggio 2006, n. 173, coordinato con la legge di conversione 12 luglio 2006, n. 228" e successive modificazioni;

il Vademecum per l'ammissibilità della Spesa al FSE PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26 novembre 2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali ;

la Circolare n. 40/2010 del Ministero del lavoro e politiche sociali "Costi ammissibili per enti in house";

il D.P.R. n. 207 del 05 ottobre 2010, "Regolamento di esecuzione e attuazione del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 recante "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE";

la Legge 13 Agosto 2010, n. 136, rubricata " Piano straordinario contro le Mafie, nonché delega al Governo in materia di Normativa antimafia" e ss.mm.ii;

il Decreto Legge 12 Novembre 2010, n. 187, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza";

la Determinazione n. 8 del 18 Novembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture;

la Determinazione n. 10 del 22 dicembre 2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture "Ulteriori indicazioni sulla tracciabilità dei flussi finanziari";

la Determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di

Lavori, Servizi e Forniture “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 “Indirizzi operativi per l’accreditamento degli organismi di formazione e orientamento“ e ss.mm.ii.;

la Delibera di Giunta Regionale n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano Finanziario per Obiettivo Specifico ed Operativo in ordine al P.O.R. Campania FSE 2007 –2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 52 del 27 febbraio 2008 con cui è stata designata l’Autorità per politiche di Genere del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 nel Dirigente pro tempore del Servizio Pari Opportunità - AGC 18 Settore 01 – Servizio 08;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 61 del 7 marzo 2008 e ss.mm.ii. con cui sono stati nominati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013;

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 82 del 29 aprile 2008 e s.m.i. con cui è stata designata l’Autorità di Certificazione del P.O.R. Campania FESR 2007 – 2013 e del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 nella persona del Dirigente pro tempore del Settore 03 “Riscontro e Vigilanza sul servizio di tesoreria e bilancio di cassa – A.G.C. 08”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 935 del 30 maggio 2008 “P.O.R. Campania FSE 2007-2013. Presa d’atto dei criteri di selezione delle operazioni”;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 Novembre 2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del P.O.R. FSE 2007-2013 ritenuto conforme dalla Commissione Europea a quanto previsto dall’art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. e di cui all’Allegato A che forma parte integrante e sostanziale del presente atto”;

il Decreto Dirigenziale n. 16 del 25 Giugno 2009 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure dell’Autorità di Certificazione FSE 2007-2013;

il Decreto Dirigenziale n. 665 del 6 novembre 2009 “Approvazione del Vademecum per la valutazione delle operazioni cofinanziate dal FSE”;

la Legge Regionale del 18 novembre 2009, n. 14 “Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro” come modificata dalla Legge Regionale del 20 luglio 2010, n. 7;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009, n. 14;

la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all’art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009, n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";

il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l’Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013 nella persona del Dirigente pro tempore AGC 03 – “Programmazione-Piani e Programmi”;

il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 di approvazione del “Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013”;

il Decreto Dirigenziale n. 197 del 30 settembre 2011 con il quale l’AdG del P.O.R. FSE 2007-2013 ha approvato il "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";

il Decreto dell’Autorità di Gestione del POR FSE 2007-2013, n. 457 del 28 ottobre 2010 recante “Approvazione check list di controllo per le operazioni cofinanziate dal POR FSE 2007-2013 propedeutiche alla redazione del verbale di controllo” .

la Legge Regionale del 23 ottobre 2007, n. 11, rubricata “Per la dignità e la cittadinanza sociale.

Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”;
la Delibera di Giunta Regionale n. 661 del 11 aprile 2008 “Piano strategico triennale per l’attuazione delle Pari opportunità e per i diritti per tutti”;
la Delibera di Giunta Regionale n. 1200 del 3 luglio 2009 “Linee d’indirizzo per l’attuazione delle attività relative agli obiettivi operativi di competenza dell’A.G.C. 18”;
il D.P.G.R. n. 16 del 23 novembre 2009 “Regolamento di attuazione della L.R. 23 ottobre 2007 n. 11 Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della Legge 8 novembre 2000, n. 328”.

L'aggiudicatario è, comunque, tenuto all'osservanza di tutte le leggi, decreti e regolamenti in vigore o che saranno emanati durante il periodo dell'appalto, ivi comprese le disposizioni relative alla tutela infortunistica e sociale.

IL DIRIGENTE
Dott. Antonio MOSCATO

